COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI
del lunedì

LUNEDI' 12 Febbraio 1934 - A. XII - N. 7 - Anno III - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì": L. 64 - Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332

IL PLEBISCITO DEI RISPARMIATORI ITALIANI

ROMA, 11

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

"Il totale delle domande di rimborso presentate nel Regno agli sportelli delle 132 sedi, succursali ed agenzie della Banca d'Italia e ai Consolati all'Estero a ciò autorizzati, ammonta a complessive L. 123,266,900 su un totale di 61 miliardi e 392 milioni di Consolidato e Littorio in circolazione, cioè poco più del due per mille. I richiedenti in Italia sono stati 2729. Nessuna domanda di rimborso nelle Colonie e a Rodi,,.

La Mostra d'Arte sacra inaugurata dal Sovrano

ROMA, 11

Stamane S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra internazionale d'arte sacra, promossa dall'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, di cui è presidente onorario S. E. il Capo del Governo, ed organizzata e ordinata da un Comitato, presieduto da S. E. il co. de Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede.

Il Sovrano è giunto al palazzo della Galleria d'arte moderna a Valle Giulia alle ore 10.

Ricevuto alla gradinata d'accesso dal co. de Vecchi, il Re è stato ossequiato, nel salone di gala, da S. E. il Cardinale Vicario, Marchetti Selvaggiani, da S. E. Federzoni, Presidente del Senato, dalle LL. EE. i Ministri Ercole e De Francisci, da S. E. il Maresciallo Caviglia, dall'on. Postiglione presidente dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, dal Nunzio apostolico presso S. M. il Re d'Italia mons. Borgongini Duca, dai rappresentanti diplomatici di Germania, Francia, Austria, Svizzera, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, le sette Nazioni ampiamente rappresentate alla Mostra.

Si è formato subito il corteo reale, cui hanno partecipato anche senatori, deputati, accademici, autorità, personalità ed invitati. Il co. de Vecchi ha guidato il Sovrano nella visita delle 39 sale, ove sono esposte oltre duemila opere, delle quali il cinquanta per cento è offerto da artisti italiani, dal primo Ottocento alle manifestazioni più spiccate e tuttavia rispettose della liturgia dell'arte moderna, si succedono da sala a sala le varie fasi di un secolo d'arte rappresentante attraverso la [illegible] cernita della gloria, dagli autori.

Il Sovrano ha sostato particolarmente nelle sale dell'artigianato, [illegible] Alla visita [illegible] de Vecchi [illegible] S. M. il Re ha espresso il suo [illegible]

Generale, numerosi prelati tra cui mons. Pizzardo, Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Ottaviani, della Segreteria di Stato ed una larghissima rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana.

Un omaggio al Duce
da parte dell'Accademia dei Georgofili

ROMA, 11

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della Reale Accademia dei Georgofili, che gli ha fatto omaggio del primo volume di una biblioteca di coltura per i rurali, pubblicata, sotto la direzione dell'Accademia, dalla Casa Editrice Barbera. Il volume comprende antichi scritti di georgofili sulla mezzadria.

Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'iniziativa dell'Accademia.

PARIGI, 11

Nei varii quartieri della città, nonostante tutti gli sforzi, la vita normale stenta ancora a riorganizzarsi; le masse della popolazione restano agitate e nervose. [illegible] ritornare rapidamente la calma, e il timore che i costumi politici contro cui sono insorti gli ex combattenti, le Croci di fuoco, le associazioni patriottiche, i francisti e tutti gli altri gruppi parlamentari tornino ad affermarsi di nuovo ed ansiose per l'aconfrontazione ufficiale dei sovversivi che si prepara per domani che, come è noto, si è conclusa con la decisione di uno sciopero di protesta di 24 ore. L'inquietudine della popolazione è giustificata, non solo dalla prospettiva che dalla mezzanotte di oggi a quella di domani tutta la vita nazionale sia paralizzata se lo sciopero dei sovversivi riesce, ma anche dall'eventualità che i gravi episodi della sommossa comunista di questa notte, come scrivono i giornali, abbiano a ripetersi ancora su più vasta scala.

Tutta la vita pubblica di Parigi paralizzata per l'odierno sciopero generale

Manifesti incendiari sono pubblicati dalle organizzazioni socialiste e dalle organizzazioni comuniste per confermare il carattere di protesta dello sciopero.

Questo si estenderà pure ai giornali che non si pubblicheranno domattina e per tutta la giornata. Corrono voci anche di progettati atti di sabotaggio, e in previsione di ciò tutti gli edifici pubblici saranno posti sotto la guardia di truppe.

Un comunicato dell'Unione postale confederata ci fa sapere che essa ha prese tutte le disposizioni necessarie per il successo dello sciopero generale di domani. Secondo il comitato nessun servizio sarà svolto per tutta la giornata.

Il Consiglio di Gabinetto

I giornali annunciano che nel Consiglio di Gabinetto tenuto ieri è stata seguita con particolare interesse l'esposizione del Ministero delle Finanze sulla situazione della Tesoreria e sulle misure da prendere per assicurare il suo funzionamento, specialmente con un voto rapido del bilancio. Secondo il Ministro delle Finanze questo voto potrebbe essere ottenuto alla fine del mese. Una decisione sarà presa nel Consiglio di Gabinetto che sarà tenuto domani.

Inoltre il Consiglio ha preso importanti decisioni circa le misure che il Governo sarà chiamato a prendere come risposta allo stabilimento di una tassa discriminante sulle importazioni francesi in Inghilterra, ed è stato deciso di inviare subito una nota al Governo di Londra per far conoscere tali decisioni.

Il Consiglio, sempre secondo i giornali, oltre alle misure di resistenza alla decisione, che stabilisce, come è noto di colpire fin da martedì prossimo alcuni prodotti francesi con una sopratassa del venti per cento nel caso in cui i contingenti di prodotti inglesi non fossero ristabiliti, nella loro integrità, ha esaminato le misure di rappresaglia che prenderà eventualmente, e non sembrerebbe escludersi l'ipotesi della denuncia della conversione del 1882 che regola le relazioni commerciali tra i due Paesi.

Quanto alla commissione di inchiesta parlamentare, accettata dal Governo per l'esame dell'affare Stavisky, si afferma che la commissione dovrebbe comprendere 44 deputati estratti a sorte in ciascuno dei gruppi della Camera ed avrebbe i semplici poteri di inchiesta senza poteri giudiziari.

Frot si discolpa

Infine si è discussa la questione della uscita del sig. Chiappe dalla Prefettura di Polizia e del suo ritorno a quel posto, richiesto da numerose personalità politiche e specialmente dai consiglieri municipali di Parigi. Non è stata presa però nessuna decisione in merito.

L'ex Ministro dell'Interno Frot comunica ai giornali una nota nella quale dice che, avendo ceduto il potere al suo successore, è finalmente libero di parlare. Egli afferma che in nessun momento mitragliatrici o fucili mitragliatrici sono stati messi in azione, ed aggiunge che se la polizia in servizio d'ordine ha usato le proprie armi non è stato che dopo tre ore di resistenza accanita e quando non restava più che l'ultimo mezzo di difesa contro una manifestazione che degenerava in sommossa e la furia di distruzione si era impadronita della folla. Il sig. Frot conclude dichiarando di mettersi al giudizio del Paese.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro degli Interni e da persone del seguito, ha visitato gli agenti feriti che si trovano ricoverati all'ospedale ed alla Casa di salute degli agenti di polizia, nonchè quelli che sono ricoverati all'ospedale militare.

Anche il Presidente del Consiglio si è recato a far visita nei diversi ospedali ai feriti.

Oggi si sono svolti i funerali di un cittadino, il signor Peuziat, che trovò la morte durante i conflitti di mercoledì sera, il defunto non apparteneva ad alcun partito. Seguivano il feretro il Prefetto della Senna ed una rappresentanza del giornale «Action Française» e degli «Strilloni del Re».

Numerose manifestazioni si sono svolte in tutta la Francia.

Ad Avignone le organizzazioni di sinistra hanno formato un corteo che ha percorso il centro della città. A Tolone, durante uno sfilamento organizzato dalla Unione delle Camere sindacali operaie, furono lanciate grida e cantati inni sovversivi. A Rouen un corteo di quattromila persone, comprendenti socialisti e comunisti che portavano grandi cartelloni e cantavano inni sovversivi, hanno sfilato per le vie principali della città. A Nimes, a Tarbes, a Caroles, a Toul, a Montauban, ad Albi, a Carmaux, a Macon, a Lione, a Lilla, a Montpellier, a Clermont, ed in altre località, si sono svolte manifestazioni senza incidenti.

La Spagna sotto l'incubo della minacciata rivolta

MADRID, 11

Promossa dal Ministero degli Interni è stata tenuta una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione provocata dal dilagare della indisciplina sociale e prendere provvedimenti preventivi e repressivi in relazione alla minacciata azione rivoluzionaria che dovrebbe iniziarsi domani con lo sciopero di circa 38 mila addetti alla edilizia nella Capitale, iscritti nelle organizzazioni socialiste e anarchico-sindacaliste. Durante la notte si è iniziato il rastrellamento, operato dalla polizia, che nello spazio di circa due ore ha sequestrato oltre un centinaio di rivoltelle e una bomba. Per evitare che il carnevale possa essere utilizzato ai fini rivoluzionari le autorità hanno limitato il tradizionale uso della maschera nelle località tassativamente riservate e [illegible] la notte la circolazione di individui mascherati è proibita.

Per la prima volta nella Capitale durante i funerali dello studente assassinato, varie centinaia di camerati si sono recati inquadrati al cimitero, dove è stato fatto l'appello del Caduto secondo lo stile fascista.

L'ondata di freddo
sugli Stati Uniti e sul Canadà

NEW YORK, 11.

L'ondata di freddo che ha infierito sugli Stati Uniti si è mitigata. La temperatura stamane era solo di due gradi sotto zero. In condizioni peggiore di quelle degli Stati Uniti si è trovato il Canadà, dove la temperatura è scesa a 35 gradi sotto zero. La navigazione è rimasta paralizzata. La più bassa temperatura si è avuta a Wolkerpon nell'Ontario, dove il termometro ha segnato 56 gradi sotto zero. L'immenso lago Ereie è gelato da sponda a sponda e grossi e numerosi icebergs vanno alla deriva al lago di Capo Cod.

Scene pietose si sono svolte a New York, dove alcuni poveri disgraziati sono caduti assiderati per le strade, mentre altri si sono rifugiati nei passaggi coperti e nelle cantine.

Nell'anniversario del Concordato
Un ricevimento diplomatico

ROMA, 11.

L'Ambasciatore di S. M. il Re presso la Santa Sede senatore conte de Vecchi di Val Cismon ha dato un ricevimento per la ricorrenza dell'anniversario della firma dei Trattati lateranensi. I saloni dell'Ambasciata erano affollatissimi di personalità. Si notavano i Cardinali Pacelli, Gasparri, Enrico Lega, Dolci, Sincero, Biondi, Lauri, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, i Ministri Ercole, De Francisci, i Ministri di [illegible], i Sottosegretari di Stato Asquini e Postiglione, il sen. Mattioli Pasqualini Ministro della R. Casa, il generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, il Presidente della Corte dei Conti Gasperini, il Prefetto Montuori, il generale Gonzaga, il generale [illegible].

Erano presenti anche i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, dignitari della Corte Pontificia, il Governatore della Città del Vaticano, il Consigliere [illegible]

SETTIMANA

LUNEDI' 5 febbraio. Il Direttorio del Partito si riunisce sotto la presidenza di S. E. Starace, esaminando la attività svolta nei vari rami, e particolarmente nello sportivo e nel giovanile, e sottolineando la portata storica della conversione del Consolidato. — Continuano a Roma le riunioni di dirigenti di organizzazioni sindacali.

MARTEDI' 6. Il Commissario della Confederazione dell'industria, si è fatto interprete della riconoscenza degli industriali italiani verso il Duce per la grande operazione finanziaria in corso; uguali sentimenti sono espressi, a nome dei lavoratori, dai dirigenti del lavoro che fanno capo all'Istituto di Previdenza sociale. — Al Palazzo del Littorio si riuniscono sotto la presidenza del Segretario del Partito i Comitati centrali delle Associazioni fasciste, che hanno esaminato i risultati dei rapporti ai quali hanno partecipato i fiduciari provinciali.

MERCOLEDI' 7. I giornali pongono in evidenza i vantaggi offerti dalla conversione del Consolidato e registrano le maggiori adesioni, alcune delle quali notevoli per il loro significato morale. — A Roma, nel Palazzo del Littorio, S. E. Starace tiene il rapporto dei direttori dei giornali fascisti. — A Parigi si susseguono conflitti sanguinosissimi: il gabinetto Daladier è costretto a dimettersi.

GIOVEDI' 8. Il Duce riceve a Palazzo Venezia i direttori dei giornali dipendenti dal Partito e traccia loro le direttive. — Continuano a svolgersi, con vibranti manifestazioni al Capo del Governo, i congressi confederali delle organizzazioni sindacali. — Ha luogo a Palazzo Venezia lo scambio delle ratifiche della convenzione doganale italo-sovietica. — A Parigi continuano i conflitti, con numerosi morti.

VENERDI' 9. Mentre a Parigi continuano i conflitti fra dimostranti e forza pubblica, Doumergue costituisce un «gabinetto di tregua» con i rappresentanti dei diversi partiti.

SABATO 10. A Roma si riunisce il Consiglio nazionale della Confederazione Agricoltori. — Il Duce riceve trenta ufficiali e trecento Camicie nere che hanno partecipato alle gare di sci di Roccaraso, ed ha per loro parole di elogio.

MOSCA — Il partito comunista.

Si è chiuso il 18. congresso del partito comunista della U. R. S. S. Nell'ultima seduta è stata effettuata l'elezione delle cariche direttive del partito, dopo la quale si è svolta la seduta plenaria del comitato centrale nuovo eletto. Questo comprende 71 membri e 68 candidati.

PRAGA — Trattato commerciale.

E' stato firmato il trattato commerciale tra la Polonia e la Cecoslovacchia.

LONDRA — Un carico d'oro.

Un carico d'oro di cinque milioni di lire sterline ha lasciato Southampton a bordo dell'«Europa» diretto a New York. E' questa la più grande spedizione d'oro per l'America avvenuta negli ultimi otto giorni.

PECHINO — A Shan Hai Kwan.

I cinesi hanno ripreso possesso della città di Shan Hai Kwan, issando la bandiera nazionale sugli edifici e sparando i colpi di cannone.

TOLOSA — Musica italiana.

Per iniziativa del locale comitato della «Dante Alighieri», in una sala della Casa d'Italia, gremita di pubblico, si è svolto un concerto di musica classica, prevalentemente italiana, con l'intervento della cantante Leda Benigni di Roma, che è stata calorosamente applaudita.

NIZZA — I Reali del Siam.

Il Re e la Regina del Siam sono qui giunti e faranno un soggiorno di alcune settimane nei dintorni della città.

BASTIA — Grave disastro.

Una valanga si è abbattuta su Ortiporio. I lavori di sgombro delle macerie continuano attivamente per estrarre le salme delle vittime. Finora sono stati estratti 30 cadaveri. Il Prefetto ed il Vescovo di Ajaccio si sono recati sul luogo.

TUTTO

PADOVA — La Fiera.

In seguito all'avvenuta assunzione da parte del Comune di Padova della Fiera campionaria, questa si prepara con rinnovata lena a riaprire i suoi battenti al prossimo giugno.

WASHINGTON — Un Prestito.

La Tesoreria si prepara a lanciare nella prossima settimana un nuovo prestito di un miliardo di dollari. Negli ambienti ufficiali della Tesoreria non si fa alcuna dichiarazione circa le condizioni del nuovo prestito; si afferma però che il tasso del danaro sarà leggermente più basso che non un mese fa.

S. FRANCISCO — Il m. Molinari.

La serie dei concerti diretti dal maestro italiano Molinari all'Opera House di San Francisco ha avuto un successo sempre crescente e la critica unanime tributa grande elogio al maestro.

BUENOS AIRES — Nella tempesta.

In seguito a richiesta dell'Ambasciata d'Italia il Governo argentino ha inviato aeroplani in soccorso di alpinisti italiani sorpresi dalla tempesta, durante una escursione sul Monte Cronador.

ROMA — Colonia agricola.

S. E. Marescalchi è intervenuto agli Orti di pace sul Gianicolo, Colonia di orfani lavoratori della terra, per la premiazione.

GENOVA — In crociera.

Salutato festosamente da numerosa folla e dagli equipaggi delle imbarcazioni ormeggiate nel porticciuolo Duca degli Abruzzi ha levato le ancore ieri alle ore 14,30 il panfilo austriaco «Ikaros» che inizia da Genova una importante crociera nel Mediterraneo.

GARDONE R. — Anniversario.

L'anniversario della «Beffa di Bucacri» è stato celebrato ieri al Vittoriale. Numerosi telegrammi sono pervenuti al Comandante Gabriele d'Annunzio e fasci di lauro e garofani sono stati deposti sul «Mas 96» della storica impresa marinara, ormeggiato nella darsena del Vittoriale. Il Comandante ed il Ministro Ciano hanno scambiato affettuosi messaggi.

NAPOLI — Italia marinara.

S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato in forma ufficiale a bordo del R. incrociatore «Zara», sul quale è imbarcato S. E. l'ammiraglio di squadra Giuseppe Cantù, comandante in capo della prima squadra navale.

ANCONA — Varo felice.

Nei cantieri navali è stata varata felicemente la motonave «Narenta», per conto della compagnia di navigazione.

FIRENZE — A rapporto

Nella sede del Dopolavoro postelegrafico è stato tenuto il rapporto provinciale degli iscritti all'Associazione fascista postelegrafonici.

VENEZIA — A convegno.

Presieduto dal Segretario Federale, e con l'intervento del fiduciario nazionale è stato tenuto, nella aula magna dell'Ateneo, il rapporto dell'Associazione fascista della scuola.

VENEZIA — Scuola sindacale.

Nell'aula di Ca' Foscari, sede del R. Istituto di scienze economiche e commerciali, il Sottosegretario delle Corporazioni on. Biagi ha ieri solennemente inaugurato la scuola sindacale «Franco Gozzi».

LIVORNO — Riti fascisti.

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, presenti le autorità della Provincia, ha inaugurato la Casa del Fascio nella vicina Cecina. Nel pomeriggio il Ministro ha inaugurato i nuovi lavori del Dopolavoro ferroviario di Livorno.

CRONACA CITTADINA

Il più alto titolo d'orgoglio per una provincia: nessuna richiesta di rimborso. Il Friuli ha quest'orgoglio

Il V anniversario del patto del Laterano

Ieri è stata ricordata la ricorrenza del quinto anniversario della firma del Patto del Laterano che ha consacrato la Conciliazione tra Chiesa e Stato per ferma volontà del Duce e del Sommo Pontefice.

In piazza Vittorio Emanuele e nelle altre piazze era stato issato il tricolore e tutti gli edifici pubblici e molte case private, avevano esposto la bandiera nazionale. Il tricolore garriva anche sulle vetture tranviarie.

Nella Basilica della B. V. delle Grazie alle 8 mons. comm. Luigi Quargnassi Vicario Generale e assistente ecclesiastico della Giunta Diocesana ha celebrato la Messa all'altare della Madonna presenti i membri della Giunta Diocesana, i dirigenti parrocchiali, le organizzazioni cattoliche coi loro vessili e gran folla di fedeli. Al Vangelo mons. Quargnassi ha pronunciato un elevato discorso illustrante il significato altissimo dello storico evento. La cerimonia si è chiusa col canto del «Te Deum» eseguito dalla Cantoria dei Servi di Maria.

Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vespri solenni in preparazione delle odierne funzioni per la festa dei Sette Santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

Alla sera tutti gli edifici pubblici e le caserme erano illuminati.

Lega Navale Italiana

Associazione 1934. — Il termine stabilito per il versamento delle quote sociali di rinnovazione dell'associazione alla Lega Navale Italiana nel 1934 è scaduto. I pochi soci annuali già inscritti nel 1933 e che non hanno versato in tempo utile la quota 1934 sono stati ritenuti dimissionari e cancellati come tali dai ruoli.

S'intende che questi soci, volendo riassociarsi pel 1934, dovranno firmare il modulo di inscrizione come soci nuovi e pagare la relativa tassa.

Riduzioni per spettacoli. — Si rammenta che la tessera della L. N. I., in regola per il 1934, dà diritto ai titolari di fruire delle riduzioni ammesse nei cinematografi e teatri cittadini con le stesse norme vigenti pei dopolavoristi.

Nuovi soci. — Sono sempre aperte le inscrizioni alla L. N. I. per il 1934. La quota annua per i soci ordinari è di L. 20 più L. 2 di tassa di inscrizione. Sono ammesse quote sociali ridotte a L. 12 per studenti, operai militari di bassa forza ed impiegati dell'Amministrazione Statale di grado pari od inferiore alla categoria d'ordine. Per gli inscritti all'Unione Marinara Italiana la quota è ridotta a L. 11. La tassa di inscrizione di L. 2 si aggiunge indistintamente.

Nella quota sociale è compreso lo abbonamento al periodico illustrato «L'Italia Marinara».

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi nelle ore d'ufficio alla Delegazione di Udine (Via Mercatovecchio, 30, Tel. 706, presso ing. Mantovani).

Cassa Malattie Commercio

Assistenza medica e farmaceutica

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, in base a pari comunicazione della superiore Confederazione Nazionale, può segnalare, con piacere, che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio, aderendo alla richiesta della Confederazione stessa, ha deciso di corrispondere alla richiesta della Confederazione stessa, ha deciso di corrispondere al prestatore di opera ammalato un indennizzo per rimborso spese mediche o farmaceutiche del 35 per cento anzichè del 25 per cento per le retribuzioni fino a lire 15 giornaliere, e del 30 per cento anzichè del 25 per le retribuzioni superiori a lire 15 giornaliere. Tali spese naturalmente dovranno essere sostenute durante il periodo di malattia riconosciuto e regolarmente giustificato a norma dello Statuto.

Questo provvedimento altamente espressivo delle premure che la Confederazione dei prestatori d'opera del Commercio ha verso i propri rappresentanti ha vigore per le pratiche d'infermità aperte dal 1. gennaio 1934 - XII in poi ed ha carattere sperimentale. Non dovrà dar luogo agli abusi che altra volta hanno costretto la Cassa alla riduzione statutaria dal 50 per cento al 25 per cento.

Naturalmente il provvedimento non è diretto a modificare, come non potrebbe modificare, lo statuto di approvazione regia. Si riferisce invece all'art. 4 dello statuto nel senso che si ritiene una delle forme previste per assistenza verso i prestatori d'opera iscritti.

Applicazione contratti cooperative di consumo

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha ricevuto comunicazione dalla superiore Confederazione che l'on. Ministero delle Corporazioni, a soluzione della discussa questione circa l'applicazione dei Contratti di lavoro stipulati dalle Organizzazioni Sindacali competenti, ha deciso ed ordinato che quest'applicazione avvenga ormai nei riguardi dei soci e non soci indipendentemente da qualsiasi questione di ordine puramente formale.

Con questa opportunissima decisione viene liquidata una situazione che riguardava anche la Provincia del Friuli nei confronti delle Cooperative di Consumo alle quali saranno ora applicati integralmente i Contratti di lavoro già pubblicati (alimentari, arredamento ecc.).

La mascherata di Gemona

Il grande successo della manifestazione

Quest'anno la mascherata di Gemona ha segnato una notevole affermazione dei giovani e dei giovanissimi. A loro sono state date le redini e, bisogna dire il vero, hanno saputo rispondere in pieno all'attesa. Ci hanno sorpreso più di quanto c'era da aspettarsi. I giovani hanno ideato ed hanno lavorato, dando una prova lampante delle loro capacità organizzativ ain sena all'O. N. Dopolavoro.

Una folla straripante da ogni strada ha assistito alla mascherata. Comitive venute da ogni paese della Provincia, si sono dato convegno, nella simpatica cittadina ed hanno goduto una giornata di Carnevale.

Giornata in piena serenità, in buona compagnia ed allegria.

I maestosi gruppi mascherati

Topolino e topolina, con il seguito, ovverosia i cartoni animati in corpo ed anima. Gruppo maestoso, organizzato alla perfezione. Ottima concezione, ottimo gusto e spiccato senso caricaturale. Qui va data lode al giovane pittore Mario Bierti. Una massa di 50 elementi mascherati, operante con diavolesca azione. Colori a profusione e senso umoristico di ottima lega.

Un corpo danzante e vociante di pinguini apre il carro mascherato, preceduto da due magnifici struzzi trainanti l'altalena, sulla quale si solazzano topolino e topolina, seguiti dalla balia che allatta il suo affamato topolinino. Sul carro un coro indiavolato di ranocchi, di trichechi, di leoni, di gatti e gatte, di asini e asine ragliants e amoreggianti, accompagnano l'idillio di topolino e topolina e la loro topolinata.

Il mostro di Loch Ness, altro indovinatissimo carro: «Questo è il mostro di Loch Ness giunto ieri a mezzanotte, fra meandri cupi e grotte, per le vie del sottosuolo» ecc. Un vero mostro dell'età paleozoica: orbite ammaliatrici, testa da cane antidiluviano zanne cinghialesche, coda coccodrillesca, tronco elefantiaco, pescato nel laghetto di Ospedaletto, da Lord Brun e da provetti cacciatori della Scozia.

«Se taluno poi non crede che sia il mostro di Loch Ness, non importa fa lo stesso, buonanotte suonator».

La falange della casta topolinoide, la cinesineria, oltre cento graziose mascherine, formano il gruppo formicaio di Artegna pensato, organizzato, realizzato dall'Opera Nazionale Balilla di quel dinamico paese. Sono balilla e Piccole italiane che ritengono la carnevalata buon indice di sano corpo e di ancor miglior sangue.

Le trecento maschere, la genialità del Dopolavoro, il buon gusto, hanno ancora una volta segnato il trionfo del Corso mascherato gemonese.

La musica di Ospedaletto ha reso un ottimo servizio di concertazione, Milizia e Fascio Giovanile coadiuvanti la Benemerita hanno assolto perfettamente il servizio di ordine.

La premiazione

La Giuria ha assegnato due primi premi: al carro topolino e topolina di Gemona — Al gruppo cinesini di Artegna — Il secondo premio al gruppo «Mostro di Loch Ness» — Il terzo premio al gruppo «Topolinoide» di Artegna.

Il brano storico

Napoleone in Friuli

Il grande Corso, nella sua lunga dimora in Friuli nell'anno 1797 visitò Osoppo senza dubbio, oltre che Udine o altre località; e fosse fu a Gemona o Venzone, ma di ciò non restano che testimonianze orali. C'era chi ricordava Napoleone nella sua breve statura, il suo cavallo bianco che s'abbassava quand'egli lo montava, e chi rammemorava l'uso di prendere il tabacco da fiuto da un taschino del panciotto.

Dieci anni più tardi Napoleone tornò in Friuli il 12 dicembre 1807, dopo essersi fermato a Udine, per Pagnacco e Colloredo, si recò ad Osoppo donde per S. Daniele e Dignano, al passo del Tagliamento.

Già fin dal 29 novembre il Prefetto Somenzari annunziava l'arrivo del Sovrano, che chiamava «il più grande dei secoli», e invitava le Municipalità all'osservanza del cerimoniale prescritto dal Decreto imperiale 24 Messidoro anno XII:

«Li Podestà e Sindaci delle Comuni lo attenderanno ciascuno al confine delle rispettive Municipalità, accompagnati dai loro addetti, dal Consiglio Comunale e da un distaccamento di guardia Nazionale. All'entrata dell'Imperatore in ciascun Comune, suoneranno le campane e il parroco si terrà sulla porta della chiesa in abiti sacerdotali col suo clero. Gli abitanti limitrofi alle strade per le quali transiterà S. M., dovranno illuminare le loro case se di sera o di notte e le terranno adornate di giorno».

Accanto al linguaggio ufficiale, ecco il brano di un indirizzo preparato e consegnato all'Imperatore, dagli abitanti del dipartimento di Passariano:

«..... di 37 mila ditte contribuenti, 26 mila sono le oppignorate. Li sottoscritti finora tra i maggiori estimati del Dipartimento, offrono la stessa vita e le residue sostanze in prova di quanto adducono. Prima di cangiar-i da possidenti in lavoratori, prima di dividere un pane bagnato da tante lacrime, osano d'innalzare fino ai piedi del trono le loro voci: Sire! i possidenti di Passariano periscano, purchè lo sappia la M. V. I. R.; essi benediranno la vostra volontà».

Esagerazioni, senza dubbio, ma provocate da gravi motivi fra i quali quello che l'imposta diretta a Passariano era due volte maggiore di quella di ogni altro dipartimento.

* * *

Ma torniamo in strada. I Municipi, ricevuto l'ordine prefettizio, di rimbalzo eccitavano al giubilo gli amministrati raccomandando inoltre che fossero visitati i tetti e le linde o rimossi dai poggioli e finestre i vasi, affinchè S. M. non facesse la fine di quell'altro coronato eroe epirota di cui narra Plutarco.

Il Podestà di Osoppo, in quanto all'uniforme municipale, si scusò col Prefetto di non averne pratica e che avrebbe supplito con fascia tricolorata pei municipali o fascia nera per le autorità giudiziarie. In quanto al discorso diceva sperare che S. M. compatirebbe le interruzioni che la sorpresa, confusione, riguardo di trovarsi innanzi al massimo dei sommi, avrebbero causate».

Non sappiamo come siano andate le cose, ma gli egregi osoppani se la saranno certo cavata bene.

Si sa invece che don Elio Elia, direttore della banda di Gemona, ebbe l'onore di far eseguire in Osoppo un inno di sua composizione, che Napoleone, disceso dal forte, ascoltò con placere e volle conoscere di persona il Maestro, al quale anche offrì un posto di musica, che poi tante volte il buon prete si lamentava di non avere accettato.

A Osopo, Napoleone non fu molto soddisfatto dei lavori della fortezza. Testimonianze orali del tempo riferiscono che l'imperatore abbia detto all'ingegnere precisamente così: «Voi avete mirato, mi pare, a ridurvi quassù un luogo di villeggiatura».

Da Osoppo, Napoleone sarebbe andato in incognito a Venzone, visitando con due altri cavalieri, le mummie, la chiesa, spingendosi fino al ponte e ritornando subito indietro al galoppo.

L'imperatore ripartì da Osoppo per S. Daniele ove allo scambio dei cavalli ricevette l'arciprete col clero e la Municipalità e proseguì a Dignano ove al Prefetto Somenzari espresse la sua soddisfazione per la accoglienza ricevuta.

Consulenza tecnica artistica agli artigiani e piccoli industriali

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia comunica che giovedì 15 corrente dalle ore 15 alle 18 vi sarà presso la sede della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia il consueto recapito dell'Ufficio tecnico di assistenza e consulenza agli artigiani e piccoli industriali.

In tale occasione saranno illustrati ai vari artigiani ebanisti ed ai fabbricanti di valigie alcuni nuovi materiali: buxus, masonite, colle a freddo. La conversazione avrà inizio alle ore 16.

Nel Terz' Ordine Francescano

L'altro giorno il Terz'Ordine Francescano, che è assai numeroso nella nostra città, ha voluto celebrare il trentesimo di vestizione della Ministra signorina Giustina Picco, la quale, durante sei lustri ha sparso tanta opera di bene intorno a sè. Il Padre Guardiano del Convento dei Cappuccini celebrò alle ore 7 la messa con accompagnamento della «Schola Cantorum» della Congregazione, presente uno stuolo di terziarie. Al Vangelo il celebrante pronunciò elevate parole di circostanza ricordando le benemerenze della festeggiata.

Dopo la messa il Discretorio del Terz'Ordine si riunì nella stanza di udienza, ove il Direttore Padre Faustino, dopo gli auguri per tutta la Congregazione offrì alla signorina Picco un bellissimo artistico Crocefisso. La festa si chiuse nella casa della Ministra, dove si raccolsero le componenti la Scuola Corale.

In ricordo della lieta celebrazione un Gruppo di Terziarie volle offrire L. 50 pro Refettorio dei R.R. Padri Cappuccini.

La Messa per gli sciatori

L'autorità ecclesiastica, allo scopo di favorire coloro che si dedicano agli sports invernali e lasciano la città nelle prime ore del mattino ha acconsentito perchè ogni domenica alle ore 5 precise la celebrata una S. Messa nella chiesa dell'Ospedale Civile.

Domenica mattina alle ore 5 nella chiesa dell'Ospedale è stata celebrata la Messa che è terminata alle ore 5.30 ed alla quale erano intervenuti numerosi sciatori.

Rassegna Udinese

Una benefica istituzione

Nella recente seduta del Comitato udinese della Croce Rossa Italiana il presidente senatore cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, illustrò per sommi capi l'opera svolta dal Comitato durante l'anno decorso e presentò il consuntivo dell'Associazione che dai consiglieri fu approvato ad unanimità, previo rilievo che nel 1933 furono erogate a scopo di beneficenza L. 20.579,50.

Il Consiglio poi, preso atto delle comunicazioni della Presidenza, passò alla trattazione di oggetti di ordinaria amministrazione, occupandosi sopratutto della Scuola Allieve Infermiere di prossima apertura, dell'invio di bambini predisposti alla tubercolosi al Preventorio di Enego e della propaganda per la VI Giornata dell'Associazione.

A questi riferimenti di cronaca è bene aggiungere qualche cenno illustrativo.

Anche la Croce Rossa Italiana può veramente dirsi oggi una delle Istituzioni assistenziali fasciste, in quanto pur essendo preesistente all'era fascista, ed avendo anche momenti di intensità si era poi rinchiusa nella ristretta cerchia dei dogmi ormai sorpassati e resi sterili dall'incalzare degli eventi, trovando soltanto nell'aura vivificatrice che ha pervaso la Nazione l'ossigeno necessario per la sua resurrezione.

La Croce Rossa ha perfettamente compreso che finalmente vi era in Italia un Governo il quale, proiettando verso il futuro la sua cura previdente, aveva posto il problema igienico e sanitario di tutti i giorni — non solo del tempo di guerra — come base e postulato di qualsiasi possibilità di miglioramento e risanamento della razza; ed è di conseguenza temprata la sua volontà e reso più agile e più efficiente la sua struttura in modo da porsi convenientemente all'altezza dei compiti che le venivano affidati.

E così vennero il grande rinnovamento dei suoi Istituti antitubercolari, completamente trasformati ed ampliati; il grande sviluppo dato ai Preventori destinati all'assistenza dell'infanzia, per assicurare alla Patria generazioni future di validi e sani cittadini e quello di tutti i servizi di Pronto soccorso.

Il Governo fascista anzi, ha voluto sostituire alla frammentaria, caotica ed insufficiente attrezzatura delle tante associazioni di pubblica assistenza, una unicità di direttiva e di organizzazione, incorporandole nella vasta e possente struttura della Croce Rossa, che è venuta così di fatto ad essere della Nazione la più importante Associazione di soccorso.

E la Croce Rossa Italiana ha sentito tutta la grandiosità del provvedimento: e si è posta in condizioni di attuarlo rinnovando tutta la sua atrezzatura.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"La Duchessa del Bal - Tabarin"

La platea era ancora tutta punteggiata di coriandoli a ricordo del galeotto «Veglione Cremisi».

Galeotto, perchè ha richiamato in modo troppo allettante il garrulo sciame de «La Gaudiosa» che ha risposto con pieno entusiasmo dando gaudio alla festa e non certo con parsimonia; a giudicare dai segni, che si sono visti, e come!

Quindi il bravo maestro cav. Fontana ha avuto un bel sbracciarsi con tutta la sua felicissima mimica comunicativa: Frou-Frou non poteva rispondere, la «Duchessa del Bal-Tabarin» era stanca poverina, in ogni sua «arteria», dal signor Granbec al cameriere, stanca di aver «lebosciato» — come direbbe «Madama Morel».

Ma, daltronde, il pubblico era andato a teatro per divertirsi, mica per altro, e si è divertito!

Se non altro perchè ha imparato che a Parigi: «un ministro che si diverte è meno pericoloso di un ministro che lavora; che le donne sono le artefici della disperazione degli uomini; ed infine (se è vero che il teatro è un po' scuola di eleganza) che oggi è molto snob andare in bicicletta in smocking e cilindro (ce lo ha insegnato il signor Sofià al terzo atto).

I maligni raccontano che Lombardo ha incassato egualmente i diritti di autore.

Più tardi invece:

"La Vedova allegra"

è stata veramente allegra. E non può essere che tale la sempre vedova e non meno sempre allegra Anna Glavari, la quale, nell'interpretazione della signora Folly ha avuto vita, spirito e brio, ottimamente coadiuvata dal Bona.

Molti applausi e tutti i consensi del pubblico, che, per merito precipuo della coppia canora ha gustato la bella operetta di Lehar.

L'interpretazione degli altri fu veramente lodevole. La signorina Bassi, quantunque come «soubrette» non potesse aver parte viva, si fece notare; il Garuzzi zoppicò felicissimamente, il Vini diplomaticheggiò con disinvoltura; ed il «balletto» riuscì di molto effetto, specie nel secondo atto dove figurò coreograficamente seduto.

Oggi serata a prezzi popolari per l'addio della Compagnia in «Bajadera» di Kalmann.

Pi-va

Serata popolare al "Puccini"

La direzione del teatro Puccini, in adesione alle molte richieste pervenutele in questi giorni, ha deciso di dare questa sera una recita a prezzi popolari (metà dei prezzi normali) dell'operetta di Kalmann «La Bajadera», che la compagnia «La Gaudiosa» interpreterà per sua serata di addio.

Il pubblico risponderà certamente numeroso se non altro per approfittare dell'eccezionalità dello spettacolo.

CARNOVALE

Il lietissimo esito del Veglionissimo "Cremisi"

Un esito veramente lieto, ha arriso sabato notte al Veglionissimo «Cremisi» svoltosi al Teatro Puccini, per iniziativa della locale Sezione Bersaglieri.

Una folla numerosa, fra cui notavansi numerose maschere assai eleganti e con originali costumi, hanno animato lietamente la simpatica festa.

Anche il concorso di pubblico dalla provincia, è stato notevole. Pubblico scelto, che ha dato alla festa una impronta di signorilità, un tono di distinzione come poche volte è dato di riscontrare.

Il teatro era stato trasformato con molta maestria dall'artista prof. Ceschi, il quale ha saputo ricavare degli effetti non solo graditi all'occhio, ma perfettamente inquadrati con il colore d'ambiente. L'elettricista De Faccio ha contribuito al successo con indovinati giochi di luce.

Una lode particolare devesi poi fare all'orchestra, diretta dal professor Eligio Ciriani, che à saputo infondere alla festa un ritmo assai vivace, allegro, squisitamente bersaglieresco.

Graditissima infine la sorpresa delle dieci graziosissime «girls» della Compagnia «La Gaudiosa» che hanno deliziato con le loro esibizioni mimico-danzanti.

Le danze si sono protratte animatissime fino alle ore 6 del mattino.

Questa sera: "Veglia verde" all'albergo d' Italia

Questa sera avrà dunque il suo lieto svolgimento, l'annunciata Veglia Verde, indetta ed organizzata dalla sezione udinese della Associazione Alpini.

Festa quindi di pretta marca «scarpona», il che significa festa di schietta allegria in un ambiente di cordialità e di serenità squisitissime.

Il ballo, cui possono partecipare solamente gli invitati, avrà luogo nelle sale, appositamente e giocosamente preparate da artisti cittadini, del Grande Albergo d'Italia.

Ricordiamo inoltre che fra le sorprese, certamente di gradimento per il pubblico, preparate dal comitato organizzatore della festa, ci sarà il famoso «sicicle musicale friulano» il ben noto sestetto di «suonatori nostrani» il quale porterà alla serata un tono simpaticissimo non solo perchè parteciperà nei suoi popolareschi costumi, ma anche perchè sarà presente con i suoi originali e svariati strumenti.

"La cavalchina" al Puccini

Udine giovane e lieta avrà la sua tradizionale Cavalchina di fine Carnovale martedì sera al Teatro Puccini, per aver modo di salutare allegramente questo troppo breve carnovale 1934 e per augurarci arrivederci in quello del 1935 con animo più gaio ancora.

12 FEBBRAIO

CALENDARIO

Lunedì (43-323).

I Santi Sette Fondatori dell'Ordine de' Serviti o Servi di Maria: tutti fiorentini (sec. XIII), nel giorno dell'Assunta del 1230 si sentirono unitamente spinti a vita più perfetta; onde distribuirono i loro beni ai poveri e si ritirarono a vita eremitica fino alla loro morte. Furono canonizzati da Leone XIII e sono tutt'ora venerati sul Monte Senario, in Toscana.

Altri Santi del giorno: S. Gaudenzio, vescovo — S. Benedetto Revelli vescovo — S. Modesto — S. Gostino.

Domani: S. Giuliano martire — S. Benigno, martire — S. Giovanni Buono, arc. — S. Gioconda — S. Fosca.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 34 m.; tramonta alle ore 17 e 42 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Incastro.

Ale - Goito — Galeotto

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Sera: Riso e pomodoro; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

Proroga di biglietti ferroviari

Per norma del pubblico, crediamo utile ripetere che in occasione delle feste di Carnevale e di Pasqua, la validità degli ordinari biglietti ferroviari di andata-ritorno, dei biglietti speciali rilasciati in base alla concessione XV (Dopolavoro) e dei biglietti speciali domenicali e festivi, è prorogata come segue:

Carnevale: biglietti rilasciati nei giorni 10, 11, 12, 13 valevoli per il ritorno sino a tutto il giorno 14 febbraio c. a.

Pasqua di Resurrezione: biglietti rilasciati nei giorni 30, 31 marzo, 1 e 2 aprile valevoli per il ritorno fino a tutto il giorno 3 aprile c. a.

La suddetta proroga di validità riguarda anche i biglietti domenicali e festivi in destinazione de' grandi centri.

Dopo l'incidente automobilistico in via Tricesimo

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del pauroso incidente d'auto occorso al signor Carlo Anelli Monti, vaiggiatore della Ditta Muzzati e Magistris; incidente avvenuto in via Tricesimo, ed in conseguenza del quale fu dovuto accogliere all'ospedale in gravissime condizioni per le lesioni riportate.

Il suo stato però è ora alquanto migliorato, in modo tale da considerare ormai scomparso ogni pericolo.

Fiore reciso

La Parca inesorabile ha voluto stroncare, quasi improvvisamente, la esistenza della piccola Giuliana Paretti, fiore di grazia da poco sbocciato alla vita.

Al padre signor Mario Paretti comproprietario dell'Agenzia di viaggi sita in via Aquileia, alla sua signora, allo zio sig. Gino Paretti, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Due arresti per un furto di galline

I carabinieri di via Gemona, in seguito ad ordine di cattura spiccato dal R. Procuratore del Re, hanno sabato sera proceduto all'arresto di certi Guglielmo Tambozzi di Giovanni di anni 21, dimorante in via Sondrio 3, e Corrado Drigani di Beniamino, di anni 27, dimorante in via di Mezzo 26.

Costoro sarebbero responsabili di un furto di galline commesso la sera del 22 gennaio u. s. in danno di Carlo Trangoni dimorante in via Cotonificio.

Ustionata dall'acqua bollente

La piccola Luciana Quargnolo di anni 4 abitante in via di Mezzo n. 27, rovesciandosi addosso accidentalmente una pentola colma d'acqua bollente, riportò ustioni di primo e secondo grado al collo.

Fu trasportata immediatamente all'ospedale ove fu medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Grave caduta

Il cinquantascienne Luigi Tosolini fu Gio. Batta da Tarcento, cadendo accidentalmente per strada, si fratturò il femore destro.

Fu accolto al locale civico ospedale e giudicato guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

MEZZO SECOLO

12 FEBBRAIO 1884

Un po' di notizie alla rinfusa: Alla Camera italiana, l'on. Mancini è esplicito nell'affermare che nulla può turbare le buone relazioni austro-italiane.

— Sono prossimi nuovi decreti dei Ministri Del Santo e Ferrero riguardo a nuovi armamenti per l'Esercito e la Marina.

— Notizie da Parigi dipingono per grave l'agitazione socialista. Credesi imminente una crisi al Governo.

— Si ritiene imminente la proclamazione dello stato d'assedio a Vienna in seguito all'assassinio di alcuni agenti di polizia e per combriccole socialiste ed anarchiche.

LA CLESSIDRA

Gli arditi del mare

Questo colossale spettacolo di esaltazione alla Marina; questo meraviglioso romanzo di amore e di eroismo; questo film che alla gaiezza si riunisce alla tragedia gloriosa: «Gli arditi del mare», il superfilm fuori categoria 1934 della Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano con Robert Montgomery, Madge Evans e Walter Huston, viene replicato ancora oggi lunedì dalle ore 17 al Cinema Cecchini per generale ed entusiastica richiesta. Ultimo giorno.

Il lottatore

Domani al Cecchini un altro grande spettacolo parlato in italiano Metro Goldwyn Mayer di novità assoluta poichè del 1934; trattasi del capolavoro «Il lottatore», da non confondersi col film Campione, pure interpretato magistralmente da Wallace Beery; «Il lottatore» è un grande romanzo di cuore e di muscoli, ha la vicenda amorosa rivissuta da Riccardo Cortez e Karen Morley; è un film che sorpasserà ogni precedente successo dei film di Wallace Eeery; l'attore rozzo ma dal cuore generoso. «Il lottatore» attende domani al Cecchini, il pubblico eccezionale delle grandi occasioni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia «La Gaudiosa»)

LA BAIADERA. - Operetta in 3 atti di E. Kalmann. - *Serata di addio.* — Ore 21.

Cinematografi

EDEN

LA STELLA DI VALENCIA. Dramma di passione derivato dal romanzo di Egon: «Schiave bianche». - Capolavoro parlato in italiano con Brigitte Helm. Ore 17.

IMPERO

LA SIGNORINA JOSETTE, MIA MOGLIE. — Capolavoro di grande successo parlato in italiano, con interprete Annabella e John Hurot. Valide le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI

GLI ARDITI DEL MARE. — Capolavoro Metro parlato in italiano con Robert Montgomery, Magde Evans. Successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

GLI INCONTRI INTERNAZIONALI

A Torino l'Austria "A" ottiene la vittoria

I cadetti azzurri dominano chiaramente gli avversari

Austria A - Italia A 4-2

TORINO, 11

Il foltissimo pubblico che era accorso ad assistere ad un incontro che si prevedeva giustamente combattutissimo, per il valore delle due contendenti e per l'antica rivalità esistente fra di esse, ha lasciato tristemente lo Stadio Mussolini.

L'interessamento e l'attesa per l'incontro ottenne erano vivissimi, anche per vedere al lavoro la Nazionale azzurra nella sua nuova formazione.

Gli azzurri hanno perduto, e lo scarto di due punti dimostra chiaramente la superiorità degli ospiti. Essi formano una compagine, inquadrata, giovane, velocissima, dalle azioni fulminee, ed hanno saputo sfruttare tutte le possibilità.

D'altro canto gli italiani pur non si può dire che siano stati inferiori agli avversari per tutta la durata dell'incontro, hanno mancato diverse occasioni.

Ad una prima linea austriaca veloce, tecnica, precisa, essi hanno opposto degli attaccanti che hanno spesso mancato di decisione e di chiarezza. Quasi tutte le azioni poi che gli azzurri hanno portato in area austriaca sono state stroncate inesorabilmente dalla difesa avversaria, la quale ha giocato una bellissima partita.

Dopo un inizio abbastanza equilibrato gli austriaci hanno preso il comando della partita, ed hanno mantenuto una bella superiorità, specialmente nel primo tempo.

Però gli azzurri, per quanto il primo tempo si sia chiuso con tre punti a loro svantaggio, non si sono scoraggiati e hanno combattuto con cuore per cercare almeno di strappare un pareggio.

Una serie di circostanze lo ha però impedito. Come abbiamo detto la prima linea, dove i migliori sono stati Guaita e Meazza, ha mancato molte occasioni.

Nella mediana Pizziolo non ha risposto alla aspettativa e Bertolino in certi momenti è stato incostante.

I terzini Calligaris e Rosetta, hanno sventato molte minaccie; mentre a Combi non può essere data la colpa dei quattro palloni insaccati, anche se ci sembra che il tiro che ha provocato il quarto punto austriaco non fosse estremamente difficile.

Bisogna tenere poi conto anche della sfortuna.

Nel secondo tempo gli azzurri in seguito a calcio d'angolo contro l'Austria, battuto da Guarisi, hanno premuto lungamente sotto la rete austriaca, marcando varie volte una sicura segnatura, tanto che gli avversari sono stati costretti a salvarsi ancora in angolo, e certo questa ricca serie di bellissime azioni italiane sotto la porta di Platzer condotta eccellentemente con ritmo velocissimo, non meritava di terminare con un pallone finito a lato.

Ad arrestare la progressiva ripresa degli italiani ha contribuito anche l'annullamento di un punto segnato da Ferrari, dichiarato in fuori gioco, punto da noi ritenuto valido, in quanto era stato segnato su passaggio dell'ala destra dalla linea di fondo.

E' da aggiungere infine lo spostamento di Guarisi a mezzo destro, spostamento reso necessario da un incidente verificatosi a Ferrari in uno scontro col mezzo sinistro avversario, mentre Cesarini rimaneva inutilizzato all'ala.

Ciò non pertanto occasioni non ne sono mancate, nè agli azzurri, nè agli austriaci, ma i nostri non hanno saputo approfittarne.

All'incontro, valevole per la Classifica della Coppa Internazionale, assistevano S. A. R. il Duca di Pistoia, il Prefetto, il Commissario prefettizio, i Segretari Federali di Torino e Vercelli e molte altre autorità ed una folla di oltre sessantamila spettatori.

Arbitro Mercet, della Federazione svizzera.

Le fasi dell'incontro

I giocatori entrano in campo salutati dai rispettivi inni nazionali e dagli applausi della folla. Gli austriaci sono in maglia bianca, mentre i nostri indossano la maglia azzurra.

I primi minuti di gioco vedono una certa prevalenza austriaca, concretata in belle discese, ma la difesa italiana non lascia passare.

Abbiamo poi alcune belle azioni italiane. Guaita si impossessa della palla e fugge, passa poi a Meazza, il quale, in ottima posizione, per poco non segna di testa, ma la palla finisce a lato.

La folla saluta con vivissimi applausi la bellissima azione italiana. La palla viaggia per qualche minuto poi una veloce discesa austriaca è frenata benissimo da Rosetta. Siamo a tre quarti di campo in area italiana; una discesa austriaca finisce a lato a molti metri dalla porta di Combi.

Segue una discesa di Meazza dal terzino sinistro austriaco, che lo carica, e noi sembra irregolarmente.

Bellissima azione austriaca, culminata in un fortissimo tiro del centro attacco; però Combi para, salvando da un goal sicuro. Il gioco è velocissimo, corretto, la palla si sposta rapidamente da un campo all'altro. Dopo alterne vicende Guaita si impossessa della palla, fugge veloce verso la rete austriaca e passa a Meazza, il quale tira troppo alto e la palla finisce oltre la linea di fondo. Fino a questo momento Meazza e Guaita si sono dimostrati i migliori uomini della squadra italiana.

Gli austriaci si risvegliano e minacciano la rete italiana. Una loro azione si conclude con un fallo contro l'Italia. Il mezzo sinistro austriaco tira in porta, ma Combi para. La respinta del portiere azzurro provoca una serie di azioni di marca italiana, finchè la palla finisce a lato.

Al 29' di gioco abbiamo il primo punto per gli ospiti, segnato dall'ala destra Zischek in seguito ad una abbastanza lunga superiorità austriaca.

Nella ripresa del gioco gli azzurri cercano di ottenere il pareggio, ma tutti i reparti austriaci funzionano egregiamente e non permettono ai nostri di concretare. Le loro azioni invece sono chiare, tecniche e precise, e si concretano al 23' con un secondo punto, segnato ancora dall'ala destra.

Il pubblico protesta perchè sembra che il giocatore austriaco sia stato in posizione di fuori gioco. Calligaris va a protestare dall'arbitro, ma questo ritiene il punto regolare e lo concede senz'altro.

Si hanno poi azioni alterne nei due campi; il pubblico incita i suoi beniamini.

Al 27' calcio d'angolo a favore dell'Italia, ma senza esito. I nostri attaccanti sembrano un po' confusi e non riescono a ritrovarsi. Al 38' la superiorità austriaca si concreta per la terza volta con un punto segnato dal mezzo sinistro Binder in seguito ad azione isolata.

Gli ospiti si mantengono sempre superiori ai nostri in linea tecnica e in decisione. Una loro pericolosa discesa si conclude con un tiro in porta, parato da Combi. I nostri continuano a far confusione, e solo qualche volta si hanno delle belle azioni. Una di queste termina con una cannonata di Guaita, ma il tiro finisce a lato per poco.

Al 33' calcio di punizione contro l'Austria. Batte Calligaris, ma il tiro è raccolto da un giocatore austriaco, che porta la minaccia verso la rete di Combi. Quest'azione pericolosissima non ha esito; e la palla finisce a lato.

Fino a questo momento la prima linea austriaca ha dimostrato maggiore agilità e decisione della nostra, e la difesa è altrettanto bene assestata come la prima linea.

Al 35' fallo contro l'Italia. Tira Nausch fortissimo, ma la palla finisce nelle mani di Combi. Segue una discesa Meazza-Guaita, fermata dalla difesa avversaria, e la palla ritorna in area italiana. Ora anche la sfortuna sembra accanirsi contro gli azzurri. Monti si impossessa della palla e la passa a Cesarini, quindi è spiazzato, ma perviene ugualmente a raccogliere il passaggio e ad allungare a Meazza.

Questo prende la palla e fugge, ma scivola, cade e la palla finisce fuori. Nella rimessa in gioco la palla è portata velocemente verso Combi, il quale è costretto a parare in angolo al 37'.

Tira l'ala sinistra, Viertel, ma Combi salva in presa.

Al 39' calcio di punizione contro l'Austria da tre quarti di campo in area austriaca.

Tira Bertolino, la palla perviene a Meazza, che fugge verso la porta, ma nemmeno questa azione è portata a termine per l'intervento dei difensori avversari. Segue una bellissima azione austriaca, che si conclude con un tiro che finisce a pochi centimetri sopra la rete di Combi.

Al 42' calcio di punizione contro l'Austria, ma senza esito.

Al 43' abbiamo un'ultima bella azione italiana, culminata con un fortissimo tiro di Meazza.

Con molta fortuna però il portiere austriaco riesce a parare, salvando così la propria rete da un sicuro punto italiano.

La fine del primo tempo trova l'Austria vincente per tre punti contro zero dell'Italia.

Il secondo tempo

L'inizio della ripresa vede ancora gli austriaci superiori, con una serie di belle azioni, mentre la palla è quasi sempre in area di rigore italiana.

Al 3' abbiamo il primo punto per l'Italia. Cisar commette un fallo di mano in area di rigore e l'arbitro decreta il penalty. Tira Guaita, che segna infilando nella rete avversaria nell'angolo sinistro.

Rimessa al centro. Sembra che gli azzurri siano rianimati dal primo punto. La palla è intercettata da Pizziolo che avanza verso la porta avversaria.

Guarisi raccoglie e porta in area di rigore. Quivi, Guaita carica Wagner, e perciò l'arbitro concede un calcio di punizione contro l'Italia, al 5'.

La punizione però non dà modo agli austriaci di portarsi verso la rete di Combi. Anzi Meazza riceve e passa a Guaita, che segna al 6' il secondo punto per l'Italia.

Questo secondo successo rianima i giocatori, incitati a gran voce dal pubblico. Ferrari al 7' infila per la terza volta la rete avversaria, ma l'arbitro annulla il punto per fuori gioco.

Poco dopo Cesarini si scontra con un attaccante austriaco e lo manda a terra, perciò l'arbitro concede un calcio di punizione contro l'Italia, ma senza esito.

All'8' altro calcio di punizione contro l'Italia, ma anche questo negativo.

Al 10' abbiamo il quarto goal per l'Austria. Gisech riesce a sfuggire alla non troppo vigile guardia di Bertolino e segna con un tiro non troppo difficile.

All'11', su calcio di punizione per poco l'Italia non segna il terzo punto.

Fino a questo momento le migliori azioni sono state condotte dall'ala sinistra italiana.

Calligaris commette un fallo di mano a tre quarti di campo in area italiana al 13', con susseguente calcio di punizione contro l'Italia.

Al 15' una velocissima azione di Meazza frutta un calcio d'angolo contro l'Austria. Il tiro non ha esito.

Al 16' il portiere austriaco salva difficilmente in corner, battuto da Pizziolo. La palla esce a un palmo dalla porta austriaca.

Al 17' terzo calcio d'angolo della ripresa contro l'Austria, il quale provoca una mischia con un nuovo corner. Batte Guarisi, anche questa volta il portiere esce mentre Cesarini si apprestava a tirare in porta.

Al 19' una bella azione italiana è condotta verso la rete austriaca, ma anche questa volta, con molta fortuna per l'Austria, la palla esce a lato.

Segue un'altra bellissima azione italiana, sembra che il portiere austriaco debba essere battuto da Ferrari, ma è salvato da un terzino.

Al 19' abbiamo il quinto calcio d'angolo della ripresa a favore dell'Italia. Batte Guarisi, ne segue una mischia in area di rigore, durante la quale Ferrari sta per tirare, ma è intercettato. La palla è sempre agli azzurri, che sono sempre in area di rigore avversaria. Sembra che da un momento all'altro debba uscirne il terzo punto per gli azzurri. Dopo una violenta mischia condotta dagli italiani con ritmo fantastico, la palla va per la sesta volta in corner. Tira Guarisi, ma la palla finisce lateralmente.

Al 22' un calcio di punizione contro l'Austria non dà esito.

Al 23' calcio di punizione contro l'Italia. Il tiro è raccolto da Bertolino, il quale passa a Ferrari. L'azione italiana non è condotta a termine.

Al 20' l'arbitro concede un calcio di punizione a favore dell'Italia perchè Meazza è stato caricato e gettato malamente a terra. La palla finisce in corner, che è così il settimo della ripresa a favore dell'Italia.

Neanche questo dà esito.

Gli austriaci si chiudono in difesa per conservare il prezioso vantaggio acquistato. Tre uomini soli sono lanciati all'attacco, e cioè il centro attacco e le due ali, mentre tutti gli altri sono arretrati.

Al 26' calcio di punizione contro l'Italia. Tira il centro sostegno, raccoglie l'ala destra che attraversa al centro, ma il tiro è intercettato da Rosetta, che rimanda.

Ora gli austriaci non sono certo superiori agli azzurri, ma la rete austriaca è difesa con molto coraggio, ed anche con non poca fortuna.

La nostra prima linea è assai controllata. D'altra parte essa difetta di precisione, essendo quasi tutti i suoi tiri inesatti.

Al 35' calcio di punizione contro l'Italia per fallo di mano di Cesarini a metà campo. Sul relativo tiro Calligaris manda lateralmente.

Gli austriaci ora svolgono un gioco un po' lento, e ciò è naturale, poichè ci si avvicina alla fine, ed essi hanno tutto l'interesse a far passare il tempo.

Al 39' il portiere austriaco salva miracolosamente la propria rete.

Al 40' l'Austria segna un quinto punto, ma questo è giustamente annullato dall'arbitro per fuori gioco.

Al 44' bellissimo tuffo del portiere austriaco, che manda in angolo. Tira Guarisi, la palla sta per entrare in rete, ma il portiere riesce ancora a liberare.

Si giunge così alla fine dell'incontro. Il pubblico saluta i vincitori con un lungo applauso, nel quale sono accomunati anche gli azzurri, un po' sfortunati, ma evidentemente oggi non nella loro migliore giornata.

La vittoria italiana nell'incontro di Trieste

Italia B - Austria B 2-0 (2-0)

TRIESTE, 11

La folla? Strabocchevole. La Venezia Giulia ha dato una mirabile prova della sua grande passione sportiva, raccogliendo nel magnifico Stadio Littorio tutte le forze incitanti alla squadra nazionale azzurra.

Ventimila persone hanno raggiunto Trieste con ogni mezzo e quando la squadra italiana è entrata in campo, al suono della Marcia Reale, l'occhio ha potuto ammirare lo spettacolo di una infinità di bandierine azzurre che s'agitavano al vento, segno tangibile della fede incrollabile degli sportivi verso gli azzurri d'Italia.

Al suo apparire in campo anche la squadra Austriaca è stata accolta festosamente, mentre la banda suonava l'inno austriaco.

Folla enorme dunque, adeguata alla capacità dello Stadio e presenti le più cospicue autorità civili e militari di Trieste, nonchè quelle sportive della Venezia Giulia.

L'organizzazione è stata perfetta ed esemplare, merito speciale del Direttorio Reg. Giuliano (fratelli Sponza, Pettarin) e del dr. Ara membro della F.I.S.C.

L'esclusione di Loschi

All'ultimo momento è stato escluso dalla formazione l'ottimo terzino Loschi. L'amarezza degli sportivi giuliani per tale decisione che ha privato di vedere all'opera il «capitano» della Triestina che tanta fiducia gode in tutti i nostri ambienti è stata chiara e palese, tanto è vero, che poco prima che s'iniziasse l'incontro, tutto il pubblico in piedi, a viva voce, scandiva il nome di Loschi il quale ha avuto così una alta dimostrazione di simpatia e di fiducia.

Non discutiamo il parere del C. U. sul valore o sul grado di forma del biondo ex udinese e dell'anziano Allemandi, ma pensiamo che se il nome di Loschi è stato mantenuto sino a ieri nella formazione ad arte, allo scopo, «reclame» allo scopo di convogliare da tutta la Venezia Giulia un maggior numero di suoi ammiratori, ciò costituirebbe una manovra punto piacente.

La Venezia Giulia e, particolarmente Udine, avrebbe risposto egualmente all'attesa, dimostrando la sua alta maturità sportiva, sorvolando a decisioni che comunque non intaccano la buona fama acquisita da qualche suo prodotto.

L' Italia vittoriosa

La bandiera tricolore garrisce al vento per una nuova fulgida vittoria sportiva. La squadra azzurra, opposta ad un team di ottima classe, ha trionfato nel primo tempo, eguagliando l'avversario in tecnica e dominandolo invece in foga e autorità, iniziativa e realizzazione. La squadra italiana e più particolarmente il sestetto arretrato, ha scompaginato gli ammirati piano tattici dei bianchi che si sviluppavano nella metà campo e che terminavano — inesorabilmente stroncati — nei pressi dell'area di Blason. L'attacco azzurro invece, mobilissimo e poderoso nel giuoco di penetrazione ha vinto due volte il confronto con la difesa opposta e molte altre volte ancora ha fatto vacillare lo sbarramento austriaco. In queste ripetute circostanze di giuoco, il portiere Rafti, che troppo frequentemente usciva dalla sua area, sarebbe stato più volte battuto se gli attaccanti della squadra italiana non avessero sovente peccato di impressione nell'indirizzare in rete.

Comunque tutta la squadra azzurra ha disputato un'ottimo primo tempo che ha entusiasmato il pubblico. Il tandem di destra, Frione - Serrantoni, ha sbalordito per il giuoco veloce, piacente e preciso. Busoni si è rivelato astuto e buon distributore, Rocco un'eccellente coadiuvatore e Levratto si è fatto ammirare per i suoi poderosi tiri uno dei quali ha infilato la rete di precisione nell'unico spiraglio libero. La mediana ha svolto con sicurezza il doppio giuoco e alle spalle di questa ha funzionato a dovere la ottima difesa.

La squadra austriaca ha dimostrato in questo primo tempo di non saper assolutamente offendere a fondo e di subire lunghi periodi di disorientamento.

La ripresa non è stata bella come la prima parte dell'incontro. La squadra Italiana ha reso meno all'attacco e certamente per un'inspiegabile condotta difensiva della linea mediana, che non è stata più in grado di lanciare i propri avanti. Ne è venuto di conseguenza che gli «interni» erano pure costretti ad un duro lavoro di spola, onde porgere il giuoco alle ali e ciò a detrimento di un nutrito assalto definitivo quando giungevano gli spioventi nell'area avversaria. Il contegno della mediana è stato tale per mettersi al sicuro di una ambita vittoria, o era forse un'inaspettato risveglio degli ospiti che adottavano ora una tattica diversa, sostituendo i corti passaggi con palle volanti che tagliavano la mediana azzurra?

Evidentemente l'Austria aveva compreso il giuoco degli italiani e sapeva riprendere quota. Ciò è stato dimostrato dall'assedio in cui ha posto gli azzurri nel periodo che si ebbe timore che la rete italiana venisse violata anche perchè nel sudato lavoro di arginamento, Blason effettuava due parate difettose e perchè i terzini non sapevano sbrogliare con chiarezza e con controllo.

In questo secondo tempo quindi le due squadre si sono equivalse nell'offesa, ma il confronto tecnico è stato vinto dall'Austria che ad ogni modo non ha saputo concludere buone azioni con tiri degni di pretesa.

Rimane dunque la superiorità del primo tempo da parte della squadra Italiana e per tutti i pregi dimostrati dagli azzurri, la vittoria è di quelle inequivocabili, conquistata con capacità di giuoco e volontà inflessibile.

Sugli scudi Frione, il migliore avanti, indi Faccio, Varglien e Serrantoni. Ottimi tutti gli altri nel lavoro impostogli dal proprio ruolo.

La squadra Austriaca si è battuta disperatamente alla vana ricerca del goal della bandiera.

Ottima impressione ha lasciato per il suo giuoco tecnico, classico, basato su un vero sistema. Sistema che — osiamo dire — può avere il sopravvento in un torneo, quando cioè a lungo andare, la classe dovrebbe finire per imporsi alla foga se questa è disgiunta ad altrettanta tecnica.

La partita

Al primo minuto gli ospiti sono in corner dal quale non sorte alcun esito. Busoni poco dopo non coglie il successo perchè il tiro è debole e Rafti può parare. Al 10' l'azione che frutterà il primo goal italiano: Faccio lancia Levratto, questi traversa e Rocco che aggiusta la palla a Busoni che stava appartato fra i terzini; un balzo, un tiro improvviso che inganna il portiere e la palla batte il fondo basso della rete austriaca. Reazione degli ospiti ben contenuta, indi si ripetono i cross di Faccio che mettono a repentaglio la porta austriaca per colpi di testa di Busoni e Rocco. Tiri lunghi e pericolosi di Serrantoni e un paio di cannonate di Levratto. Al 14' e al 16' e al 24' l'Austria è in angolo ma si difende. E' invece al 25' che non può evitare il secondo punto; Frione crossa, si crea una mischia, il portiere para un tiro di Rocco ma la palla gli sfugge, Levratto è prontissimo e con una cannonata la colloca in rete nel breve spiraglio libero davanti alla porta di Rafti. Le azioni degli ospiti sono pure frequenti ma appaiono sfuocate quando giungono all'altezza dell'area di rigore. Blason interviene raramente ma i palloni non sono insidiosi.

Al primo ed al 6' minuto della ripresa l'Austria esce immune da due calci d'angolo, indi Busoni rotola a terra assieme al portiere mentre la palla esce a lato di poco. Rocco si fa notare per due centrate imprecise. Frione mette in difficoltà Rafti che a stento devia a pugni chiusi. Siamo al 25' minuto ed a questo punto notiamo un'insospettato risveglio degli ospiti che assediano l'area azzurra.

Al 27' battono un corner senza esito, al 32' un calcio libero dal «limite». Al 35' Blason sarebbe battuto, senza il provvidenziale intervento di Varglien che salva in estremis. Retrocedono gli interni Rocco e Sarrantoni e la minaccia riappare nel campo degli ospiti. Il rimanente tempo per giungere alla fine ci fa assistere ad un buon serrate della compagine austriaca che pur premendo con efficacia non sa trovare lo spunto conclusivo per salvare l'onore della bandiera.

L'arbitro ungherese Hann ha diretto impeccabilmente l'incontro. Al suo fischio finale la folla ha acclamato alle squadre e particolarmente a quella azzurra indi si è dato al lancio dei cuscini manifestando tutto il suo giubilo per questa nuova vittoria sportiva dell'Italia nostra.

Giuseppe Maseri

Roma - Budapest 4-2

ROMA, 11.

L'incontro di calcio fra la rappresentativa di Budapest e quella di Roma si è chiuso con la vittoria della squadra italiana per 4 a 2.

La partita si è svolta allo Stadio del P. N. F. alla presenza di numerosissima folla. Nella tribuna d'onore erano presenti S. A. R. la Principessa Mafalda di Assia, S. A. R. l'Infante di Spagna, don Jame, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Prefetto di Roma e i rappresentanti della Legazione di Ungheria a Roma.

L'incontro ha avuto inizio alle 15.5. Le prime battute sono degli ungheresi, ma gli attacchi dei romani sono più pericolosi. Al 3' il Budapest è in corner quindi rapido capovolgimento del fronte, e Cavanna libera la palla dal piede di Jakube. All'8' ancora il Budapest si salva in corner, ma la pressione dei nostri giocatori si fa più insistente.

Al 15' Costantino perde una facile occasione per segnare, trovandosi solo dinnanzi al portiere magiaro. Al 16' corner ancora contro l'Ungheria, quindi al 20' calcio di punizione contro i neri dal limite dell'area di rigore. Poi la pressione avversaria viene respinta e al 23' il primo goal in nostro favore. Scopelli lancia a Costantino, che stringe al centro, scarta i terzini, li sorpassa, si sofferma un istante e quindi tira fortissimo dalla destra. La palla passa fra le braccia del portiere, che era uscito per parare il traversone, ed è ripresa da Ferraris che in corsa saetta in rete.

Il Budapest non si scoraggia, corre sotto la porta dei romani, ma Castello salva in corner. Il centro sostegno Morè sospinge i suoi uomini all'attacco, ed un suo tiro fortissimo da lontano trova Cavanna spiazzato, ma è respinto dalla traversa. Al 35' è ancora dal centro sostegno magiaro che scaturisce il primo autogoal. Morè tira fortissimo, tentando di sorpassare Cavanna, che è completamente piazzato e si appresta alla parata. La palla viene schizzata da Castello, che vuole respingere, e va in rete.

I nostri non si abbattono per l'infortunio e si installano in area di rigore avversaria. Al 44' Ferraris riceve la palla da Scopelli e spara fortissimo. La palla batte sulla traversa e ritorna in campo. Fantoni III.o da tre metri raccoglie e segna, mentre la difesa avversaria non si muove.

Nella ripresa abbiamo due corner consecutivi in nostro favore, al 2' e al 5', poi Svabo al 12' para fortunosamente un tiro da tre metri. Poi Csek si fa soffiare la palla da Vincenzi mentre da pochi passi stava per sparare in rete.

La rappresentativa romana si riprende e argina le sfuriate dei magiari. Al 20' abbiamo un rigore. Costantino, ricevuto un passaggio in area di rigore, tira in porta, ma il terzino Sternberg arresta il pallone con le mani. Scopelli batte il penalty e segna raso terra a destra al 21' di gioco.

Un corner per parte al 25' e al 31', poi al 37' il secondo autogoal. Dery, avuta la palla dal centro sostegno Morè, fila su Cavanna e spara fortissimo a fil di palo. Il tiro sarebbe andato fuori, Cavanna del resto era pronto alla parata, ma Fantoni III.o, in vena di regali, manda in rete di testa.

Il pubblico incita i giocatori e il Budapest è imbottigliato. Al 38' si salva in corner, poi al 41' l'ultimo goal, segnato da Bernardini su azione Ferraris-Costantino, culminata con una bella centrata di questo ultimo.

In un'ultima rabbiosa offensiva magiara l'arbitro fischia la fine dell'incontro.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo i capitani delle due squadre si sono recati nella tribuna d'onore, dove, presentati dai dirigenti, hanno reso omaggio a S. A. R. la Principessa Mafalda.

I giocatori delle due squadre sono stati, tanto all'inizio quanto al termine dell'incontro, vivamente applauditi dalla folla.

SCI

Le gare di discesa e slalom

per il campionato della V Zona

CAMPOROSSO, 11

Giustamente si è voluto questo anno dare la massima importanza alla gara di discesa. Questa specialità è infatti ancora poco coltivata nella nostra zona mentre è forse la più bella dato che in essa vengono messe in risalto tutte le migliori doti dello sciatore: coraggio e presenza di spirito, stile e resistenza; e il percorso di oggi richiedeva in sommo grado tutte queste qualità.

La pista partiva dalla località Alpen Wirt un centinaio di metri più in basso del M. Lussari e, dopo un ripido pendio per bosco rado infilava il Rio Lussari meno ripido del tratto precedente, ma altrettanto difficile per i numerosi ostacoli che presentava; abbandonava poi il fondo di detto Rio per portarsi sulla riva destra dove continuava, parte per mulattiera e parte per bosco, fino al traguardo posto a circa un chilometro dal paese di Camporosso. Percorso molto ripido, privo assolutamente di rettifili e molto accidentato e perciò molto faticoso.

Agli ostacoli naturali si è venuto poi ad aggiungere il fatto che il tracciato della gara è stato reso noto ai concorrenti solo all'ultimo momento così che la maggior parte di essi ha dovuto correre senza aver potuto provare neppure una volta il percorso; anche a questo, oltre che alle difficoltà naturali si deve il grande numero di ritirati per errori di percorso e per rotture di sci.

Poco dopo le 11 viene dato il via al primo concorrente; gli altri lo seguiranno di due in due minuti.

La vittoria nella difficile gara ha premiato il migliore: Miklavic valligiano di Luico — Bruckner di Trieste piazzandosi secondo si è dimostrato lo sciatore più completo del gruppo; su quattro gare egli ha infatti conquistato tre secondi e un quarto posto.

Degli udinesi Mangilli ha fatto una bella gara nonostante abbia perso tempo per la perdita di uno sci; anche Frisacco avrebbe potuto fare meglio senza un errore di percorso che a un certo punto lo ha obbligato a ritornare indietro.

Da questa gara abbiamo avuto l'impressione che la pista del Lussari potrebbe avere un sicuro avvenire a patto però che si provvedesse a migliorarla con qualche diradamento del bosco in alcuni punti e con pochi altri lavori di sistemazione. In tal modo Camporosso potrebbe divenire un centro sciistico assai ricercato.

Ecco la classifica della gara di discesa:

1. Miklavic Wladimiro dello Sci Club Val d'Isonzo in 9'59"1/5
2. Bruckner Ervino Sci Club Monte Tricorno di Trieste 10'26"
3. Vuerich Pio O.N.D. Pontebba, 11'49"
4. Viorno Cesare Sci Club Monte Tricorno 13'36"
5. Mangilli Carlo G.U.F. Udine in 17'24"4/5
6. Frisacco Erasmo G.U.F. Udine 19'34"3/5.

La gara di slalom

Nel pomeriggio sul ripido campo posto nei pressi della ferrovia si è svolta la gara di discesa obbligata.

Il percorso molto veloce e la neve ineguale hanno messo a dura prova l'abilità dei concorrenti; anche i migliori non sono andati esenti da cadute.

Si è classificato primo Davanzo di Trieste che si è così rifatto della sfortuna, che gli aveva fatto rompere uno sci nella gara di discesa libera quando aveva oramai serie probabilità di un ottimo piazzamento.

I valligiani sicurissimi nella discesa libera qui hanno dimostrato poca confidenza con le bandierine dei passaggi obbligati.

Ecco la classifica della gara di slalom:

1. Davanzo Piero Sci Club Monte Tricorno di Trieste, tempo totale delle 2 prove 3'55"3/5 (Prima prova 2' — Seconda prova 1'55" e 3 quinti).
2. Vuerich Andrea O.N.D. Pontebba 4'6" 3 quinti (2'7" e 1'59" e 3 quinti)
3. Cusin Fabio (Sci Club M. Tricorno) 4'11" (2'11" e 1 quinto, e 1'59" 4 quinti)
4. Bruckner Ervino, id., 4.17"2/5 (2'13" e 2'4" e 2 quinti)
5. Miklavic Wladimiro (Sci Club Valle Isonzo Gorizia) 4'21" e 2 quinti (2'12" 2 quinti e 2'9")
6. Vuerich Pio O.N.D. Pontebba, 4'31" 1 quinti (2'16" e 2'15" e 1 quinto)
7. Frisacco Erasmo G.U.F. Udine 5'46" (2'47" 2 quinti e 2'28" e 3 quinti).
8. Morelli de Rossi Angelo G.U.F. Udine 5'56" 3 quinti (3'11" e 4 quinti, 2'38" e 4 quinti).

In seguito ai risultati delle due gare di discesa libera e obbligata è stata fatta la seguente classifica combinata discesa-slalom:

1. Miklavic Wladimiro (Sci Club Valle Isonzo Gorizia) punti 99.28
2. Bruckner Ervino (M. Tricorno) punti 97.86
3. Vuerich Pio O. N. D. Pontebba punti 89.10
4. Frisacco Erasmo G.U.F. Udine punti 66.23.

* * *

Alle ore 17 all'albergo Posta a Camporosso è seguita in forma semplice la premiazione, è stata consegnata una medaglia vermeille al vincitore di ogni gara, medaglia d'argento al secondo e medaglia di bronzo al terzo.

ATLETICA LEGGERA

Il premio Sullivan

Non si tratta questa volta di una gara su pista, ma di una battaglia speciale, l'aggiudicazione di un premio di merito.

Per l'assegnazione di questo premio annuale, istituito nel 1930, e da concedere all'atleta che con i risultati e l'esempio abbia durante l'anno influito e cooperato per il progresso della causa sportiva, viene nominata ogni anno una commissione formata di 600 dirigenti sportivi di tutti gli Stati Uniti.

Quest'anno l'aggiudicazione del premio non è stata facile tanto che si è dovuto ricorrere ad un successivo referendum sul nome di dieci atleti che si elevavano per voti su tutti gli altri concorrenti, ma fra i quali non era stata possibile fare una graduatoria definitiva.

Il resultato della votazione ha dato vincente per un sol punto Cunningham con 611 voti contro 610 ottenuti da Bonthron.

A votazioni finite la graduatoria finale è risultata la seguente: 1. Glen Cunningham 611, 2. William R. Bonthron 610, 3. Alfred Jochim 294, 4. Patrick J. Mc Donald 291, 5. Clarence De Mar 277, 6. Ralph Metcalfe 206, 7. Miss Lenore Kight 191, 8. Glen Hardin 127, 9. Keith Brown 60, 10. Johnny Morriss 69.

I precedenti vincitori del Premio Sullivan furono:

Bobby Jones nel 1930 — Barney Berlinger nel 1931 — Jim Bausch nel 1932.

La grande manifestazione sciatoria di Tarvisio

150 dopolavoristi in gara - Mandl e Wille vittoriosi

TARVISIO, 11

La seconda manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine a Tarvisio non ha fatto che confermare la grande popolarità acquistata dallo sport dello sci fra la massa dei dopolavoristi. Dopo il lusinghiero successo della «Giornata della neve» di quindici giorni prima, in occasione delle prove per il conseguimento del brevetto di sciatore, il Dopolavoro Provinciale ha nuovamente chiamato a raccolta gli appassionati dello sci, ma questa volta per una vera e propria gara a carattere interprovinciale.

E la manifestazione, che ebbe l'alto onore di essere indetta sotto l'alto Patronato di S.A.R. il Duca d'Aosta, non solo è riuscita imponente per il numero veramente eccezionale di partecipanti, ma anche una superba affermazione dal lato sportivo per le belle prove compiute da alcuni atleti, e tecnicamente per la ottima organizzazione predisposta dall'O. N. D. di Udine e dell'Ass. Sportiva Tarvisiana.

Quasi 150 fra sciatori e sciatrici, hanno partecipato alle gare, ma nonostante il numero eccezionale di concorrenti, tutto si è svolto nel modo più regolare: dalle operazioni preliminari, ai servizi di controllo, cronometraggio, classifiche, premiazioni ecc. Ciò dimostra in modo brillante il perfetto attrezzamento organizzativo del Dopolavoro Provinciale, non solo, ma anche lo spirito di disciplina, così marcato fra gli organizzati, che permette la perfetta regolarità anche quando si tratta di controllare centinaia di concorrenti.

Una grande giornata sportiva è stata questa dei campionati interprovinciali. Le rappresentanze di numerosissime sezioni dopolavoristiche delle tre provincie (più numerose quelle di Udine e Trieste) hanno concorso alle gare nelle quali era in palio quale premio di rappresentanza la bellissima Coppa «Città di Tarvisio» donata dal Municipio locale.

***

Hanno inviato proprie rappresentanze: Dopolavoro San Giusto di Trieste; O.N.D. Trieste; A. S. Tarvisio; Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste; S. E. F. di Udine; Q.U.I.S. di Trieste; Dopolavoro Principe di Piemonte di Gorizia; XXX Ottobre e Domeneghini di Trieste; Dopolavoro Coop. Operai di Trieste; F.G.C. Dogna, O.N.D. Sutrio, Olimpia di Trieste, O.N.D. Moggio, O.N.D. Pontebba; Dopolavoro Solvay di Monfalcone; O.N.D. Aviano; O.N.D. Spilimbergo; Dopolavoro Cantiere di Monfalcone; O.N.D. Buia; O.N.D. Corno di Rosazzo; Dopolavoro Tramviario di Trieste; O. N. D. Chiusaforte; O. N. D. Gemona.

I percorsi

Il percorso scelto per la gara maschile presentava non poche difficoltà. Lungo complessivamente circa quattordici chilometri, comprendeva notevoli tratti in salita e parecchi piccoli ostacoli. Lo stato della neve, non ideale poichè ghiacciata, rappresentava poi forse l'ostacolo principale. A ciò si aggiunga la giornata veramente primaverile che in uno ha reso in condizioni peggiori la neve e fiaccato gli atleti, i quali, oltre che contro gli ostacoli hanno dovuto così lottare contro il caldo.

Per quanto però le difficoltà fossero molte, la percentuale dei ritirati è stata minima. Infatti oltre settanta sciatori hanno terminato la faticosa gara dei quali 28 entro il tempo massimo e cioè con un tempo non superiore di 20 a quello del vincitore.

Anche il percorso per la gara femminile presentava non poche difficoltà ed era di oltre sei chilometri.

La manifestazione

Tarvisio ha incominciato ad animarsi sabato sera con l'arrivo dei primi sciatori con i treni speciali. All'Albergo Italia, dove il Comitato organizzatore aveva fissato il proprio quartiere, la giuria provvedeva al sorteggio dell'ordine di partenza per le gare che è stato reso noto nella serata stessa.

In maggior numero i sciatori sono giunti però con il treno bianco della mattina di domenica. Immediatamente i concorrenti si sono portato sul campo delle gare, dove si provvide celermente alla distribuzione dei numeri. Alle 9,35 tutto era pronto ed il cav. Ugo Degani dava il via alla prima concorrente al campionato interprovinciale per dopolavoriste, seguirono quindi i dopolavoristi. Questi partivano tre per volta ad intervalli di 30'' fra terna e terna.

Lo Campionato interprovinciale per dopolavoriste

Sono passati pochi minuti dalla partenza degli ultimi concorrenti alla gara maschile quando è segnalato l'arrivo della prima dopolavorista. E' la Pelizzari.

Subito dopo di questa, taglia applauditissima il traguardo la signorina Mandl di Tarvisio la quale era partita una delle ultime. Il tempo registrato da questa fortissima sciatrice, che già alle prove di brevetto aveva dimostrato doti superiori, appare subito eccezionale dato le difficoltà del percorso. Infatti la Mandl si aggiudica il campionato interprovinciale con un netto distacco sulla sorella Lucia e sulla brava triestina Ginevra Paoli la quale si è aggiudicata il titolo di campione provinciale triestino e interprovinciale anon valligiane.

Tutte le concorrenti sono state molto applaudite. Sfortunata è stata la signorina Brovelli, ritenuta una delle migliori sciatrici udinesi, ma essa, poco allenata, indisposta, non ha potuto che far si ammirare per il suo coraggioso comportamento.

La classifica

1. Mandl Giuseppina della S.E.F. di Udine, km. 6 in 39';
2. Mandl Lucia, id., in 41'42'' un quinto;
3. Paoli Ginevra, O.N.D. Trieste, in 42'16'' 3 q.;
4. Comisso Luigia, id. in 42'22'' 2 quinti;
5. Mezzanotti Irma, A. S. T., Tarvisio, 43'11'' 2 q.;
6. Pellizzari Luisa, idem, in 43' 29'' 2 q.;
7. Stoikovitsch Olga, XXX Ottobre Trieste, in 44'29'' 2 q.;
8. Frisacco Anna Maria, libera, in 45' 34'' 2 q.;
9. Sandrini Elfride, A. S. T., Tarvisio, in 45' 37'' 2 q.;
10. Buffalo Maria, idem, in 47' 54'' 2 q.;
11. Vida Wanda, Quis Trieste, in 49' 30'';
12. Kova Stella, Pubblico Impiego Trieste, in 50' 47'' 3 q.;
13. Svetina Maria, A.S.T., Tarvisio, in 51'6'';
14. Gortan Gea, P. I. Trieste, in 51' 24'' 2 q.;
15. Brovelli Alba, S.E.F., di Udine, in 1, 52' 2 q.

Vivace lotta fra i dopolavoristi

Molto combattuta è risultata la gara dei dopolavoristi. Qui gli atleti di classe erano moltissimi. Naturalmente anche nella gara maschile i valligiani hanno avuto la meglio. I rappresentanti della Associazione Sportiva Tarvisiana hanno occupato i primi sei posti. Giuseppe Colombo del Dopolavoro «Principe di Piemonte» di Gorizia, decimo classificato, è stato il primo dei non valligiani.

Pronosticatore vincitore del 1.o Campionato Interprovinciale era il giovane Kravanja, il quale, infatti, durante la prima metà del percorso ha guadagnato molto terreno. Ma in seguito per un errore di percorso ha perso del tempo prezioso.

Il vincitore della gara, Wille, ha sbalordito per lo stile e la forza dimostrati in gara. A pochi secondi dal vincitore hanno finito Primus e Buffolo, e quindi Fabbro e Straniegl.

L'Udinese meglio classificato è stato Luigi Della Mea, classificatosi tredicesimo.

La classifica

1. Wille Edoardo A. S. T. Tarvisio in 1.1'35'' e 2 quinti
2. Primus Modesto, idem in 1.1' 54'' e 3 quinti
3. Buffalo Vittorio, idem in 1.2' 25'' e 3 quinti
4. Fabbro Giorgio, idem, 1.5'9''
5. Stroriegl Otto, id. 1.5'12''1/5
6. Kravanja Francesco, idem, 1.8'25'' e 2 quinti
7. Fabbro Silvio, O. N. D. Moggio 1.8'38''
8. Vazzin Adalberto, id. Pontebba 1.8'48'' e 2 quinti.
9. Malle Giovanni, idem in 1.8'51'' e 2 quinti
10. Colombo Giuseppe, Principe Piemonte, Gorizia, 1.9'37''
11. Brun Alberto, Krena Trieste, 1.10'48''
12. Vuerich Sebastiano, O. N. D. Moggio 1.11'' e 2 quinti
13. Della Mea Giacomo, S. E. F. Udine 1.11'51''
14. Brisinello Primo O.N.D. Pontebba 1.13'41''
15. Miani Vittorio, idem Chiusaforte 1.14'43''
16. Simonetti Amedeo, S.E.F. Udine 1.15'10''
17. Midena Luciano, Principe Piemonte Gorizia 1.16'42''
18. Baron Carlo, O.N.D. Pontebba 1.17'16''
19. Della Mea Adamo, id. Chiusaforte 1.17'28''
20. Benvenuti Gastone S.E.I. Trieste 1.18'10''
21. Simonetti Giuseppe, S.E.F. Udine 1.18'25'' 2 quinti
22. Zanella Pietro C.R.D.A. Monfalcone 1.19'28''
23. Baron Guglielmo, O.N.D. Pontebba 1.19'36''
24. Saherl Massimo Coop. Op. Trieste 1.19'49'' 3 quinti
25. Bressan Bruno, idem Trieste 1.19'54'' 3 quinti
26. Miclausch Giovanni O. N. D. Pontebba 1.20'41'' 4 quinti
27. Villi Massimiliano S.EF. Udine 1.21'12'' e 1 quinto
28. Pezzetta Raimondo O. N. D. Pontebba 1.21'15'' 4 quinti

Seguono moltissimi altri in tempo massimo.

La Coppa Città di Tarvisio viene assegnata alla Associazione Sportiva Tarvisiana con dieci premiati nelle due gare.

Concorso di eleganza

1. Vera Saja di Gorizia, servizio da toletta in argento
2. Paoli Ginevra, Trieste: macchina fotografica
3. D'Agostini Gemma, Trieste: braccialetto con medaglia d'oro.

L'organizzazione curata principalmente dal dott. Toscano segretario del Dopolavoro Provinciale di Udine è stata superiore.

I percorsi, segnati con bandierine, sono stati preparati diligentemente da dirigenti e soci della Ass. Sportiva Tarvisiana i quali si sono prodigati instancabilmente e con entusiasmo per la riuscita della manifestazione sportiva.

Anche i controlli sono stati disimpegnati dai dirigenti locali diretti dal Presidente dell'Ass. S. Tarvisiana, tenente cav. D'Alessandro, simpatica figura di appassionato e di animatore.

Le Giurie erano così formate: Presidente: Console prof. F. Pancrazio, ispettore superiore dell'O. N. D. il quale rappresentava il direttore generale del Dopolavoro, cav. avv. Giuseppe Marioni vice Presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine, cav. Idalgo Artioli, Podestà di Tarvisio, avvocato Lino Rizzi Segretario Politico del Fascio di Tarvisio, cav. Schio, sig. Del Turco.

Controlli: Baumgartner Lodovico, dott. Savelli, Del Giudice, Haring Raimondo, Di Poi Silvio, Bensa Pietro, Bait Antonio, Federico Schutz, Mainger Rodolfo.

Cronometristi: cav. Ugo Degani e cav. Romeo Marcovigi.

Fra le tante autorità presenti i migliori costumi femminili da sci, hanno assolto il delicato compito il maestro cav. Antonio Ricci, cav. Ugo Degani, ed altri.

***

Fra le tante autorità presenti sul campo abbiamo notato, oltre al console Pancrazio, il cav. uff. seniore Rinaldi in rappresentanza del Segretario Federale, ten. col. Brisotto, i segretari dei Dopolavoro Provinciali di Trieste, Gorizia, Bolzano, Belluno.

S. E. il Prefetto di Udine era rappresentato dal Podestà di Tarvisio cav. Artioli.

Dopo la manifestazione, sono stati inviati telegrammi a S. A. R. il Duca D'Aosta, al Segretario del Partito S. E. Starace, a S. E. il Prefetto Testa, al Console Beretta ed al Segretario Federale rag. Primo Fumei.

Il saluto del Duca d'Aosta

S. A. R. il Duca D'Aosta, impossibilitato ad intervenire alla manifestazione, ha così telegrafato a Tarvisio da Roma al Comitato Del Dopolavoro Provinciale di Udine organizzatore della grande adunata sciatoria:

« Con rammarico non poter essere presente invio sciatori mio cordiale saluto plaudendo loro sicuri brillanti successi.

AMEDEO DI SAVOIA ».

Zertanna e Sertorelli si affermano tra i graduati avanguardisti

ASIAGO, 11.

Nella mattinata hanno avuto luogo le gare di salto discesa e discesa obbligatoria slalom per graduati avanguardisti. Le prove si sono svolte con perfetto ordine alla presenza delle autorità.

Ecco i risultati:

Campionato di salto: 1. Zertanna Leo del Comitato di Novara, punti 211. — 2. Santi Alberto, Vicenza, punti 189 — 3. Piccinelli Renzo, Vercelli, punti 181 — 4. Brevi Leonida, Bergamo, punti 172 — 5. Pinazza Renzo, Belluno, punti 160.

Campionato di discesa, metri 400: 1. Darcaro Sergio, Vicenza, in 10'' 3/5 — 2. Sinigaglia Alberto, Vicenza, in 10'' 4/5 — 3. Masini Tommaso, Arezzo — 4. Gradini Enzo, Cremona — 5. Gottardi Guglielmo, Fiume, tutti con lo stesso tempo.

Campionato di Slalom: 1. Sertorelli Giacinto, Sondrio, in 29'' 1/5 — 2. Sutazzaro Edoardo, Genova, in 32'' — 3. Occhi Italo, Sondrio, in 29'' 1/5 — 4. Redolfi Tullio, Padova — 5. Scalco Giulio, Vicenza.

L'on. Ricci, che era accompagnato dal *Prefetto e dal Segretario Federale di Udine*, dal Segretario Federale di Vicenza e dalle autorità locali ha proceduto alla consegna dei premi. Alla fine l'on. Ricci ha rivolto ai giovani brevi parole di elogio e d'incitamento ricordando come i campi delle recenti gare siano stati teatro di epiche lotte nella ultima guerra. La manifestazione che si è svolta con la più viva ed affettuosa partecipazione del popolo al canto degli inni della Rivoluzione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Domani i graduati lasceranno Asiago per rientrare nelle rispettive sedi. Nella stessa giornata affluiranno gli avanguardisti partecipanti alle gare sciatorie per pattuglie in numero di circa 2000. Gli avanguardisti saranno inquadrati in due legioni di formazione agli ordini di 20 ufficiali.

Campionato provinciale di Corsa campestre

Cattarossi campione provinciale della Fidal - Marcuzzi primo dei Giovani Fascisti

Favorito da una splendida giornata quasi precocemente primaverile, ha avuto svolgimento a Campo Moretti il Campionato provinciale di corsa campestre assoluto e per la categoria Giovani Fascisti.

La gara si è svolta nell'interno del Campo Moretti su un percorso di circa quattro chilometri con tre ostacoli artificiali e qualche lieve difficoltà naturale parte sulla pista del trotto e parte sul prato.

Se esiguo era il gruppo dei concorrenti al Campionato assoluto, ben rappresentati erano invece stavolta i Giovani Fascisti che hanno allineato alla partenza circa una sessantina di giovani, quasi tutti, eccetto qualche non numerosa eccezione, autentiche reclute dell'atletismo. Oltre a due folti plotoni del III e del IV Gr. Rionale del Fascio di Udine erano rappresentati i Fasci di Buia, Palmanova, Spilimbergo e Cassacco. Specialmente agguerrita e in buona giornata la rappresentanza di Buia che però ha vinto di stretta misura battendo di soli tre punti la squadra di Palmanova che ha in Marcuzzi un ottimo vessillifero.

Particolarmente significativa è stata la ottima prova compiuta dalla rappresentativa di Spilimbergo che ha fornito una gara coraggiosa e regolare e terminando al 7.o, 11.o e 15.o posto della classifica speciale.

La gara

Il pittoresco gruppo dei concorrenti si snoda ben presto sulla ampia pista, guidato da Cattarossi alle cui calcagna si attacca no Marcuzzi, Sgobino, Sant, Crapis, Tondolo e Lodolo, che formano il gruppetto di testa.

Al secondo giro Lodolo cede e si stacca leggermente, avvicinandosi a Zanolini e De Biasio che perdono però ancora terreno sui primi.

Nelle posizioni arretrate vediamo non pochi concorrenti in difficoltà ma che con ammirevole forza di volontà continuano sino al traguardo, rivelando però mancanza quasi assoluta di allenamento.

Frattanto il gruppetto di testa è già sull'ultimo ostacolo. Marcuzzi non ha ceduto ancora di un palmo a Cattarossi ed è solo a pochi passi dal traguardo che questi, con il suo finale caratteristico, può avvantaggiare vincendo nettamente.

Possiamo in generale essere soddisfatti dell'esito di questa manifestazione che, se per la categoria, diciamo così, anziani, non ha detto gran che di nuovo, ha invece confermato le ottime doti del palmarino Marcuzzi, la buona forma di Crapis, di Tondolo, di Sant, giovani che gareggiano col cuore, e le possibilità del giovane Querin di Spilimbergo, un ragazzo al quale consigliamo di continuare con costanza sulla via iniziata.

L'organizzazione della gara dovuta al Comando Federale dei F. G. e al Comitato Provinciale della Fidal, e particolarmente al Presidente perito Dal Dan è stata ottima.

Il premio di rappresentanza, per il maggior numero di arrivati è toccato al IV Gruppo Rionale del Fascio di Udine con ventiquattro Giovani Fascisti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

La classifica

1. Cattarossi Gino, A. S. Udinese, in 12' 1'' 3 quinti;
2. Marcuzzi Mario, Palmanova, in 12'3'' 2 q., 1.o dei giovani fascisti;
3. Sgobino Luigi, Associazione Sportiva Udinese, in 12'5'' 3 q.
4. Tondolo Sigisfredo, Buia, in 12' 7'' 1 q., 2.o dei giovani fascisti;
5. Crapis Cesco, Pagnacco, 3.o dei giovani fascisti;
6. Lodolo Angelo, A. S. U.;
7. Fant Norino, Cassacco, 4.o giovani fascisti;
8. Zanolin Domenico, Polcenigo, 5.o giovani fascisti;
9. Masolini Germano, Udine, IV G. R. F., 6.o giovani fascisti;
10. De Biasio Luigi, O.N.D. Palmanova;

11. Querin Giuseppe, Spilimbergo, 7.o g.f. — 12. Di Giusto Luigi, Buia, 8.o g.f. — 13. Clauiano Zelindo, Palmanova, 9.o g.f. — 14. Tonino Marino, Buia, 10.o g.f. — 15. Palamin Albino, Spilimbergo, 11.o g.f. — 16. Grattoni Domenico Udine, IV G.R.F., 12.o g.f. — 17. Abetini Bruno, O.N.D. Palmanova — 18. Zamparo Attilio, Palmanova, 13.o g.f. — 19. Bulfoni Giuseppe, Buia, 14.o g.f. — 20. Giusti Vittorio, Spilimbergo, 15.o g.f. — 21. Marchiol Mario, III G. R., 16.o g.f. — 22. Bertossi Elio, IV G.R., 17.o g.f. — 23. Bertoni Marcello, III G.R., 18.o g.f. — 24. Giandomenico Antonio, IV G.R., 19.o g.f. — 25. Bassi Mario, IV G.R., 20.o g.f. — 26. Lodolo Pietro, III G.R., 21.o g.f. — 27. Rodaro Luigi, IV G.R., 22.o g.f. — 28. Gottardo Firmino, III G.R. 23.o g.f. — 29. Giordani Umberto IV G.R., 24.o g.f. — 30. Agnoletti Egidio, IV G.R., 25.o g.f. — 31. Polentarutti Lorenzo, III G.R., 26.o g.f. — 32. Dorigo Ferdinando, IV G.R., 27.o g.f. — 33. Sgobino Ferrer, IV G.R., 28.o g.f. — 34. Cattarossi Umberto, III G.R., 29.o g.f. — 35. Pinzani Antonio, IV G.R., 30.o g.f. — 36. Adorini Ciro, III G.R., 31.o g.f. — 37. Francescutti Guglielmo, IV G.R., 32.o g.f. — 38. Taddio Rodolfo, III G.R., 33.o g.f. — 39. Chicco Valentino, IV G.R., 34.o g.f. — 40. Lugo Bruno, IV G.R., 35.o g.f. — 41. Marangoni Riccardo, III G.R., 36.o g.f. — 42. Craighero Anselmo, III G.R., 37.o g.f. — 43. De Vallier Riccardo, IV G.R., 38.o g.f. — 44. Greatti Luigi, III G.R., 39.o g.f. — 45. Filippi Mario, IV G.R., 40.o g.f. — 46. Palazzo Alberto, IV G.R., 41.o g.f. — 47. Zuccolo Luigi, IV G.R., 42.o g.f. — 48. Furlan Bruno, IV G.R., 43.o g.f. — 49. Pesante Aldo, IV G.R. 44.o g.f. — 50. Biondi Mario, IV G.R., 45.o g.f. — 51. Lodolo Livio IV G.R., 46.o g.f. — 52. Venier Gino, IV G.R., 47.o g.f. — 53. Gorza Silvio, IV G.R., 48.o g.f.

Classifica di rappresentanza

1. F. G. di Buia;
2. F. G. di Palmanova;
3. F. G. di Spilimbergo;
4. IV Gruppo Rionale, Udine.
5. III Gruppo Rionale, Udine.

Gruppo più numeroso: IV Gruppo Rionale con 24 Giovani Fascisti.

Pellin batte Malachina a Varese

VARESE, 11.

Oggi sui campi di Malnate si è svolta una gara nazionale di corsa campestre che è stata vinta da Luigi Pellin della società Pietro Micca di Biella che compiva i 5500 metri del percorso in 17' 33'' 1/5.

2. Malachina della S. Giorgio di Genova in 17' 35'' 3/5.

3. Oliva del Dopolavoro Edison di Milano (1.o dei Giovani fascisti) in 17' 39''.

Fasci Giovanili di Combattimento — Gran Premio dei Giovani

Ieri mattina alle 10, presso la Casa del Littorio sono stati riuniti i Comandanti e gli addetti allo sport dei Fasci capoluoghi di mandamento per comunicazioni inerenti all'organizzazione del Gran Premio dei Giovani.

Dopo un breve rapporto tenuto dall'addetto provinciale allo sport sig. Adolfo Liuzzi gli intervenuti sono stati accompagnati al Campo Sportivo Moretti dove il presidente della Fidal signor Luigi Dal Dan ha dato loro tutte le istruzioni tecniche e pratiche per l'organizzazione di questa importante manifestazione.

E' meritevole del più incondizionato plauso l'iniziativa del Comando Federale che ha voluto convocare in Udine i Comandanti dei Fasci capoluoghi di mandamento per garantire che l'imminente organizzazione del Gran Premio dei Giovani, manifestazione che tanto sta a cuore alla Fidal e al Comando generale dei Fasci, abbia uno svolgimento che sia veramente degno della tradizione sportiva della nostra provincia e della preparazione dei nostri Fasci Giovanili.

Siamo certi che grazie al vigile e appassionato interessamento del Comandante Federale cav. Fumei, il Gran Premio dei Giovani dell'anno XII, riuscirà veramente l'autentica leva in massa dei nostri giovani atleti ai quali forse sarà un giorno commesso l'onore di difendere i colori della Patria nell'agone olimpico.

Il campionato nazionale di calcio

DIVISIONE NAZIONALE B

A Genova: Novara-Sampierdarenese 1-0.

A Pistoia: Pistoiese-Bari 1-1.

Fra i liberi

Itala - Littoria 2-1

Il Littoria ad un minuto dallo inizio otteneva fulmineamente il primo punto.

Autore è stato del Medico. Dopo il successo iniziale del Littoria le azioni sono state alterne e condotte velocemente. Al 21', Vida, con un bellissimo tiro otteneva il pareggio per l'Itala.

Il primo tempo si è chiuso con questo punteggio.

Nella ripresa i giocatori del Littoria non hanno giocato con uguale autorità del primo tempo, dando anche evidenti segni di stanchezza. L'Itala, quindi, ha segnato una certa superiorità, ottenendo anche il punto della vittoria per merito di Vida al 10'.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Comar; Florniz e Flaini; Varadi, Romanelli e Reffin (cap.); Duchelle, Glorialazzi, Vida, Locatelli e Cossio.

Arbitro: Borghi del G.A.U.

Aurora - Allievi Udinese 1-0

La partita è stata molto combattuta e nel complesso si sono equivalse.

L'Aurora ha però potuto ottenere la vittoria di strettissima misura per merito di Felletig al 25' del primo tempo.

Arbitro: Galliussi del G.A.U.

PUGILATO

Bonaglia batte Paris

MILANO, 11

Oggi alla sala Casarano si è avuto una interessante riunione pugilistica nella quale Michele Bonaglia opposto a Paris lo ha battuto ai punti in otto riprese. In un'altro incontro professionistico Introini ha battuto Secchi ai punti.

La polisportiva dopolavoristica di Roma alla presenza del prof. Marpicati

ROMA, 11

Al campo della S. Roma a Testaccio, alla presenza del Vicesegretario del Partito prof. Marpicati in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito, si sono svolte le finali per il Campionato Nazionale di Tiro alla fune, una partita di Volata tra le squadre rappresentative di Roma e Trieste per il trofeo nazionale ed infine un saggio ginnico collettivo, eseguito da dodici squadre di dopolavoristi romani, in ripetizione del VI Concorso Ginnico Atletico della O. N. D.

Alla polisportiva assisteva numerosissima folla che ha seguito con entusiasmo tutte le prove.

Tiro alla Fune

Categoria pesi limitati.

1. Dopolavoro di Torredimosto (Venezia) che è stato dichiarato Campione Italiano pel 1934. 2. Dopolavoro Erios di Biella, 3. Maccarese; 4. Valenzatico.

Categoria pesi liberi.

1. Dopolavoro Ceramiche in Laveno (Campione d'Italia per il 1934); 2. Dopolavoro di Corticella; 3. Dopolavoro di Maccarese; 4. Dopolavoro di Valenzatico.

Nella partita di volata la Roma ha battuto la rappresentativa di Trieste per 2-1 dopo una serrata battaglia.

I punti sono stati segnati da Cuppo per la Triestina e da Massa e Franciolini per la Roma, tutti nel primo tempo.

Indi i ginnasti delle dodici squadre del Dopolavoro dell'Urbe, si sono ammassati nel campo.

Il prof. Marpicati, accompagnato dal Segretario Generale della O. N. D., dal Capo dei servizi sportivi della O. N. D., dal rappresentante il comandante la divisione di Roma, è disceso nel campo ed ha assistito ad alcuni perfetti esercizi dei ginnasti che si sono conclusi con un entusiastico e poderoso saluto al Duce. Il Vicesegretario del Partito ha quindi proceduto alla premiazione dei vincitori. (Stefani).

DISCO SUL GHIACCIO

Gli ultimi incontri del campionato mondiale

MILANO, 11.

Un pubblico foltissimo ha assistito al palazzo del ghiaccio agli ultimi incontri del campionato mondiale di disco sul ghiaccio.

Il disputatissimo titolo di campione del mondo tra i due finalisti del torneo Stati Uniti e Canadà ha dato luogo ad una gara emozionante che si è risolta con la vittoria del Canadà per 2 a 1. La conquista di campione mondiale da parte dei canadesi è stata assai disputata. Primo a segnare al primo tempo è Studds per gli Stati Uniti ma al secondo il Canadà pareggia con Lacie che al terzo si porta in vantaggio con un punto segnato da Dewey vanamente contrastato dagli Stati Uniti.

Precedentemente si è disputato col titolo di campione europeo il terzo posto della classifica tra Svizzera e Germania.

L'interessante incontro ha visto vittoriosi i tedeschi per 2 a 1. Dopo un primo tempo senza punteggio al secondo Cattini segna per la Svizzera ma al terzo tempo Romer porta la Germania al pareggio e la partita prosegue nei tempi supplementari fino a che al secondo Lang segna portando alla vittoria la Germania.

Le partite del torneo di consolazione hanno visto vittoriosa la Gran Bretagna sulla Romania per 2 a 1 mentre Italia e Austria dopo tre tempi regolari e tre tempi supplementari rimangono con risultato pari 2 a 2.

La classifica assoluta del campionato del mondo è la seguente:

1. Canadà — 2. Stati Uniti — 3. Gran Bretagna — 4. Svizzera — 5. Cecoslovacchia — 6. Ungheria — 7. Austria — 8. Inghilterra — 9. Italia — 10. Romania — 11. Francia — 12. Belgio.

Torneo di consolazione per la coppa del podestà: 1. Austria — 2. Inghilterra — 3. Italia.

IPPICA

Il Premio Principi di Piemonte vinto da Calumet Bidwell

ROMA, 11

All'ippodromo di Villa Glori si è disputato oggi il premio Principi di Piemonte per trottatori di tre anni ed oltre di ogni paese lire 20.000, metri 2100.

E' arrivato 1. Calumet Bidwell della scuderia Gambi montato dal proprietario; 2. Mary Kimey; 3. Lucy Follin. Il vincitore ha impiegato tre e 35'' sull'intero percorso e 1'23'' 6 decimi sui 1000 metri.

Totalizzatore lire 31, 61,50, 13,50, 16,50, 7,50.

A Mariella il Premio Emilia

MILANO, 11

All'ippodromo del trotto la più importante corsa odierna (premio Emilia lire 20.000) per femmine di tre anni è stata vinta da Mariella del dott. Cacciari da lui stesso guidata che compiva i 1600 metri in 2'15'' 4 decimi; 2. Antoniana; 3. Signora di Monza; 4. Marino.

Totalizzatore 18, 5,50, 5,56.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.46 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2.35 (VN) (*) — 4.53 (O) — 5.10 (AL) — 7 (TV) — 9.53 (A) — 12.50 (A) — 16.46 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.33 (DD) — 12.38 (D) — 16 (A) — 19.50 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.20 (DD) — 22.25 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Udine - Cividale

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 — 20.15.

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 13 — 13.50 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Linea Cervignano - Grado

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 7.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Arrivi: ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.20 — 21.43 — 22.20.